

Bilancio di esercizio al 31.12.2025



Sommario

I RISULTATI DELLA GESTIONE	pag.	3
GESTIONE DEI RISCHI E STRATEGIE DI TUTELA	pag.	9
LE ATTIVITÀ DELLA COOPERATIVA	pag.	14
ORGANIZZAZIONE	pag.	17
RISORSE UMANE	pag.	18
RELAZIONI SINDACALI	pag.	23
BILANCIO E GESTIONE SOCIALE	pag.	24
INFORMATIVA SUL RISTORNO DEI SOCI COOPERATORI	pag.	25
TUTELA DELLA PRIVACY	pag.	27
RAPPORTI CON LE IMPRESE PARTECIPATE	pag.	27
EVENTI SIGNIFICATIVI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	pag.	27
PREVISIONI ED OBIETTIVI	pag.	28
BILANCIO DI ESERCIZIO, STATI PATRIMONIALI, CONTI ECONOMICI al 31 dicembre 2025	pag.	36
NOTA INTEGRATIVA	pag.	42
PROPOSTA DI APPROVAZIONE	pag.	76
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	78
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE		



Signore socie e signori soci,

Il 2025 è stato un anno straordinario per Mediagroup98 per lo sviluppo delle attività e risultati economici davvero notevoli e dovuti a fatti straordinari, e per questo difficilmente ripetibili, anche se il consolidamento patrimoniale garantito da questi risultati offre alla cooperativa un trampolino di lancio per sviluppi futuri.

Il totale dei ricavi ha compiuto un balzo in avanti sfiorando i 14 milioni di euro con una crescita del 18,1% rispetto al consuntivo 2024, che si era attestato a € 11,8 milioni di euro e questo ci ha permesso di incrementare l'occupazione, e soprattutto di consolidare e accrescere la marginalità prodotta consentendoci di remunerare il lavoro di socie, soci e dipendenti in diverse forme e modalità: dal **premio di risultato aziendale**, alla **politica retributiva**, dall'utilizzo dei **buoni spesa**, all'**integrazione salariale**, dall'**emissione di nuove Azioni di Partecipazione cooperativa**, fino alla **remunerazione di quelle attualmente in possesso dei soci**, ma anche di accantonare una cifra capace di mantenere un ottimo rapporto tra patrimonio e fatturato utile a finanziare l'attività; tutte misure utilizzate per **riservare la maggior parte della redditività prodotta dall'esercizio, alla remunerazione del lavoro da un lato e alla patrimonializzazione della cooperativa dall'altra.**

Il solo valore del ristorno ai soci e socie è **pari a 1.024.392 euro ai quali vanno aggiunti gli istituti riconosciuti all'intera popolazione aziendale**, e piace sottolineare che questi straordinari risultati sono stati raggiunti rispettando "al 92,85%", (valore del costo del lavoro di soci e socie) il principio di mutualità prevalente che, oltre ad essere un obbligo, segna quella che ci piace definire la "densità" della natura cooperativa di un'impresa per cui possiamo dire con orgoglio che Mediagroup98 è una cooperativa vera!

Un risultato, quindi, ancora una volta straordinario per quanto ottenuto anche grazie a sgravi fiscali e contributivi che hanno concorso alla formazione della marginalità, vantaggi comunque più che meritati e dovuti al nostro impegno per il consolidamento occupazionale dei giovani e delle donne impiegati in cooperativa, a dimostrazione dell'importante ruolo sociale che Mediagroup98 svolge sui propri territori, **offrendo lavoro qualificato, sicuro e duraturo all'interno di un perimetro che fa dell'intergenerazionalità, della parità di genere, della sostenibilità e dell'inclusione, i suoi pilastri.**

Valori dunque che non sono parole ma fatti, come sono fatti la capacità di produrre i servizi secondo un insieme di procedure certificate che uniscono aspetti valoriali e un modus operandi che fa della qualità e del servizio verso il cliente i suoi capisaldi: anche nel 2025 abbiamo confermato il nostro sistema integrato di gestione Qualità, Sicurezza, Sostenibilità e Parità di Genere, con il superamento dell'audit per la ISO 9001, ISO 45.000 e ISO 20121, e della certificazione UNI/PdR 125:2022. E non sono mancati gli attestati di stima da parte di tutti gli stakeholder, che peraltro confermano gli ottimi livelli reputazionali ottenuti da Mediagroup98. Tutte le nostre attività e servizi sono sostenute dalle competenze delle nostre persone, dalla solidità patrimoniale, dal nostro sistema di regole e certificazioni, da una cultura tenacemente ancorata ad un'etica del lavoro basata sulla legalità e sulla lungimiranza, faticosamente costruita e difesa in tutti gli anni che abbiamo alle spalle e questo è la base stessa del modo di fare impresa in cooperativa, un patrimonio valoriale che la "vecchia" generazione è impegnata a trasmettere alle generazioni più giovani grazie al progetto "*Piano strategico 2025-2027: generare futuro nell'organizzazione*" che ha preso vita nel 2024 e prosegue, tra le difficoltà dei mille impegni imposti dal mercato, in questo 2026.

Con questa premessa, che vuole sottolineare quanto dietro ad un successo economico ci sia una forte identità e cultura di impresa, e con l'esortazione alle generazioni presenti in cooperativa e a quelle che verranno a difendere e custodire questo grande apparato di valori e strumenti, ci accingiamo ad analizzare i risultati straordinari dell'esercizio 2025, **non senza prima ringraziare le socie e i soci e i dipendenti tutti, che hanno prodotto questo importante successo.**

I RISULTATI DELLA GESTIONE

Negli allegati Stato Patrimoniale a liquidità decrescente, Conto Economico al Valore della Produzione sono riassunti ed esposti compiutamente i fatti della gestione.

Gestione caratteristica

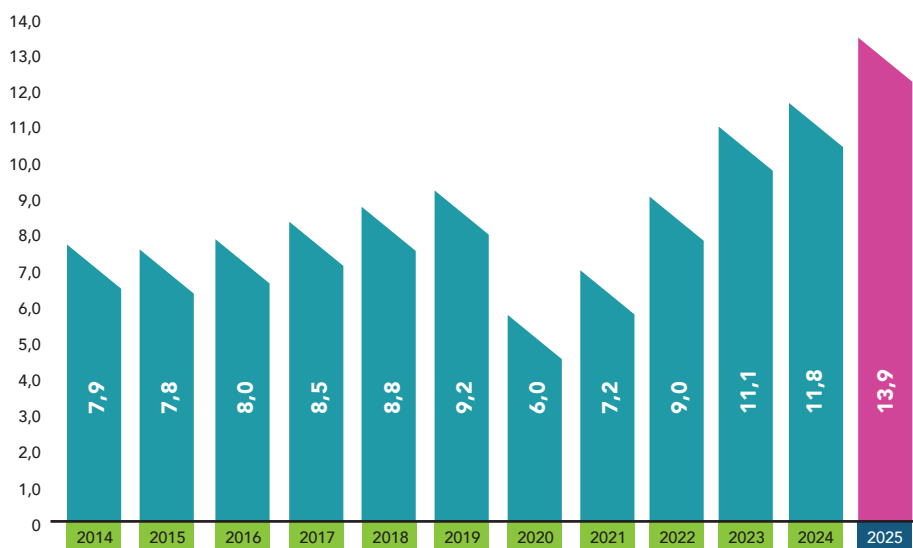
VENDETE

I ricavi della gestione caratteristica sono pari a 13,9 milioni di euro in crescita del 18% sul 2024 (+ 2.130 milioni di euro) e del 12,47% sul budget previsionale 2025 (+ 1,5 milioni di euro), un risultato in crescita che premia l'impegno di tutti.

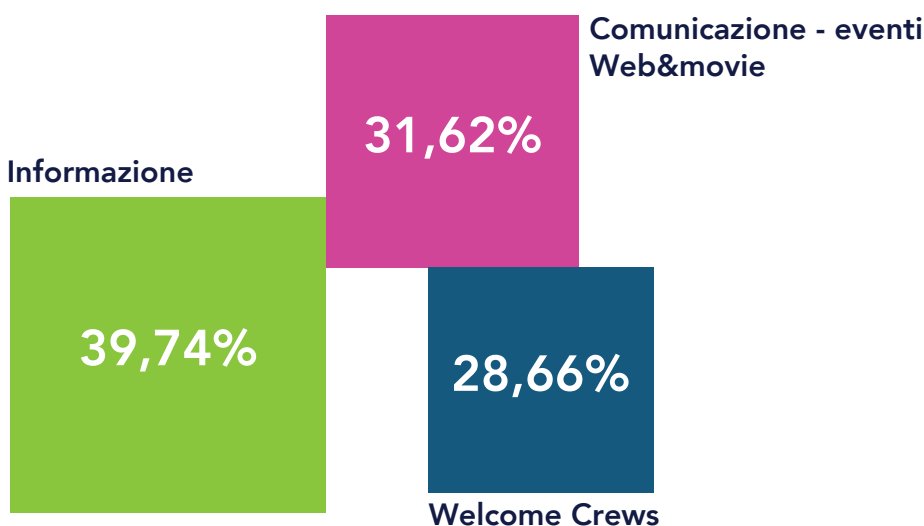
Dal bilancio di controllo di gestione, le aree di attività presentano i seguenti risultati:

- **area Informazione:** euro 5.548.000 pari al 39,74% delle vendite, in diminuzione di euro 20.000 sul 2024 (-0,4%) e in crescita di euro 115.000 sul budget 2025 (+2,12%);
- **area Comunicazione-Eventi-Web:** euro 4.413.000 pari al 31,62% del totale, in aumento di 1.462.000 euro sul 2024 (+49,54%) e in crescita di 894.000 di euro sul budget 2025 (+25,41%);
- **area Welcome Crews:** euro 3.999.000 pari al 28,66% del totale azienda, in aumento di euro 695.000 sul 2024 (+21,04%) ed in crescita di 541.000 sul budget 2025 (+15,65%).

Fatturato: trend 2014-2025 (in milioni di euro)



Ripartizione Ricavi 2025



COSTI

L'incidenza dei costi sul totale dei ricavi è risultata in aumento del 3,49% - in particolare per la crescita del costo degli acquisti di beni e servizi legati all'incremento del fatturato, mentre si riduce l'incidenza del costo del personale, aumentando di conseguenza la produttività - confermando un saldo positivo tra valore e costo della produzione di 1,629 mln di euro pari all'11,64% sui ricavi, laddove nel 2024 era stato di 970mila euro pari al 8,15% (ante premi e ristorno, *fonte: conto economico al valore della produzione ante premi e ristorno*). Sul totale dei costi di produzione, il costo del lavoro rappresenta il 62,62% del fatturato contro il 69,52% del 2024, con una diminuzione in valore assoluto di 481.000 euro, in presenza di 3.363 ore lavorate in più; il costo medio orario delle ore del lavoro ante premi, è incrementato del 4,99%, passando da euro 19,44 nel 2024 a euro 20,41 nel 2025 in conseguenza di passaggi di livello ed incrementi dei CCNL verificatisi nel corso dell'esercizio, nonostante l'effetto positivo degli sgravi previsti per le nuove assunzioni e parità di genere che sono stati pari a 331.960 euro.

Sono iscritti a bilancio premi di risultato per 183.958 euro e 126.693 euro per politica retributiva, assoggettati a tassazione agevolata come previsto dalla relativa normativa ed in particolare, l'art. 1 commi 182-190 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208/2015 e successive modifiche, integrazioni e buoni spesa erogati alla generalità di soci e dipendenti per euro 108.828 (comma 3 ultimo periodo art.51 Tuir) e ristorno per complessivi 1.024.392 euro.

Nel conto economico finale l'incidenza degli acquisti di beni e servizi sui ricavi (2.628.000 euro nel 2025, contro 1.695.000 euro nel 2024) risulta del 18,78% contro il 14,35% nel 2024. Questi acquisti si concentrano principalmente nell'area Comunicazione-Eventi-Web caratterizzata da una composizione di costi ad alta percentuale di beni e servizi acquistati per eseguire le attività rispetto alla percentuale di costo del lavoro impiegato, ed essendo cresciuti i ricavi dell'area, questi costi sono aumentati in proporzione.

Il totale dei costi di produzione registra un valore complessivo di 13.835.000 euro con una diminuzione dell'incidenza percentuale dello -0,50% passando dal 99,37% del 2024 al 98,87% del 2025.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono di 121.507 euro pari allo 0,87% dei ricavi, riducendo l'incidenza di 0,13 punti rispetto al 2024, con un incremento in valore assoluto di 3.000 euro.

E' aumentata l'incidenza degli oneri diversi di gestione che, in valore assoluto, sono pari a 164.322 euro mentre erano 149.016 euro nel 2024.

Fra gli accantonamenti è stato incrementato di 20 mila euro il fondo svalutazione crediti reputando ancora congrui i Fondi Rischi precedentemente e prudenzialmente accantonati.

I costi complessivi finali, post premi e ristorno, presentano un aumento di 1.997.895 euro e la differenza tra valore e costo della produzione risulta di 158.370 euro, con un aumento di 82.880 rispetto al 2024.

Analizzando il conto economico a valore aggiunto si rileva un incremento del margine operativo lordo ante premi e ristorno (+580.413 euro) che passa da +11,7% al + 16,1%, con incidenza del risultato operativo del 15,1% contro il 9,9% nel 2024 (+647.810 euro), cui si aggiunge l'apporto del saldo positivo della gestione extra-caratteristica di 55.056 euro, e il saldo positivo della gestione finanziaria per 35.297 euro (anche se in diminuzione rispetto al 2024 per -23.657 euro).

Si rileva un notevole miglioramento dell'indice di redditività Roe ante premi e ristorno di 26,95 (21,94 nel 2024); anche l'indice Roi quest'anno rileva un buon miglioramento passando da 10,90 al 17,06.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO 2025-2024

	ante premi e ristorno					
RICAVI	2025		2024		VAR. 25/24	VAR. %
fatturato gestione caratteristica (A1)	13.938.332		11.886.282		2.052.050	17,26
-COSTI ESTERNI						
Acquisti	322.013	3,1	201.246	2,2	120.767	60,01
servizi	2.306.045	22,3	1.493.605	16,1	812.440	54,39
noleggi ed affitti	823.153	8,0	772.870	8,3	50.283	6,51
variazione rimanenze		0,0		0,0	0	0,00
oneri diversi di gestione	164.322	1,6	149.016	1,6	15.306	10,27
totale	3.615.533	35,0	2.616.736	28,2	998.797	38,17
VALORE AGGIUNTO	10.322.799	100,0	9.269.546	100,0	1.053.253	11,36
spese personale	10.097.980	97,8	9.051.484	97,6	1.046.496	11,56
- di cui per il personale dipendente	539.800	5,2	474.836	5,1	64.964	13,68
- di cui per il personale socio	8.223.137	79,7	7.806.366	84,2	416.771	5,34
- di cui ristorno per il personale socio	1.335.043	12,9	770.283	8,3	564.760	73,32
Tot. per il personale socio	9.558.180	92,6	8.576.649	92,5	981.531	11,44
MARGINE OPERATIVO LORDO	224.819	2,2	218.061	2,4	6.758	3,10
- ammortamenti e svalutazioni +acc rischi	121.507	1,2	168.904	1,8	-47.397	-28,06
RISULTATO OPERATIVO	103.312	1,0	49.157	0,5	54.155	110,17
+/- oneri/proventi finanziari	33.797	0,33	58.954	0,6	-25.157	-42,67
+/- gestione extracaratteristica--> altri proventi	55.058	0,5	26.333	0,3	28.725	109,09
+/- rettifiche di valore e gestione straordinaria		0,0		0,0	0	100,00
RISULTATO LORDO	192167	1,9	134.443	1,5	57.724	42,94
-irap	47.895	0,5	35.735	0,4	12.160	34,03
-ires	2.285	0,0	37.576	0,4	-35.291	
RISULTATO NETTO	141.987	1,4	61.132	0,7	80.855	132,26
cash flow	263.494	2,6	230.037	2,5	33.457	14,54

ANTE PREMI E RISTORNO 2025

INDICI DI BILANCIO	2025	2024	VARIAZIONI	VARIAZ.
DESCRIZIONE INDICI			ASSOLUTE	%
			biennio ultimo	biennio ultimo
PATRIMONIO NETTO/FATTURATO	44,15	36,05	8,10	22,46
REDDITIVITA' CAP.INVESTITO (ROI)	17,06	10,90	6,17	56,60
REDDITIVITA' CAP. PROPRIO (ROE)	26,95	21,94	5,01	22,82
INDICE DI LIQU. IMMEDIATA	0,96	1,09	-0,12	-11,18
INDICE DI DISPONIBILITA'	3,27	2,88	0,39	13,58
INDIPENDENZA FINANZIARIA	0,66	0,51	0,15	29,36
INDICE DI STRUTTURA	4,90	3,18	1,72	54,15
INDICE DI INDEBITAMENTO	0,40	0,57	-0,17	-29,86
TASSO ROTAZIONE CREDITI	4,00	4,09	-0,08	-2,07
CICLO ROTAZIONE CREDITI	89,92	88,06	1,86	2,12
TASSO ROTAZIONE DEBITI	7,14	4,42	2,72	61,46
CICLO ROTAZIONE DEBITI	50,43	81,43	-30,99	-38,06
EBIT	1.595.369	911679	683.690,15	74,99
EBITDA	1.696.876	1012583	684.293,15	67,58
EBITDA %	12,17	8,58	3,60	41,97
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	5.621.215	4589072	1.032.142,66	22,49
QUOZIENTE DI LIQUIDITA'	3,27	2,88	0,39	13,58
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	34,18	37,90	-3,72	-9,82
PRODUTTIVITA'	1,69	1,51	0,18	12,06
FATTURATO MEDIO ORARIO	32,46	27,71	4,74	17,12

POST PREMI E RISTORNO 2025

INDICI DI BILANCIO	2025	2024	VARIAZIONI	VARIAZ.
DESCRIZIONE INDICI			ASSOLUTE	%
			biennio ultimo	biennio ultimo
PATRIMONIO NETTO/FATTURATO	33,23	36,57	-3,34	-9,14
REDDITIVITA' CAP.INVESTITO (ROI)	1,34	0,20	1,14	578,05
REDDITIVITA' CAP. PROPRIO (ROE)	3,07	1,42	1,65	116,56
INDICE DI LIQU. IMMEDIATA	0,61	0,80	-0,19	-24,23
INDICE DI DISPONIBILITA'	2,04	2,12	-0,08	-3,75
INDIPENDENZA FINANZIARIA	0,50	0,52	-0,02	-3,47
INDICE DI STRUTTURA	3,69	3,23	0,46	14,37
INDICE DI INDEBITAMENTO	0,85	0,77	0,08	10,83
TASSO ROTAZIONE CREDITI	4,03	4,09	-0,06	-1,53
CICLO ROTAZIONE CREDITI	89,43	88,06	1,37	1,56
TASSO ROTAZIONE DEBITI	7,33	4,72	2,61	55,27
CICLO ROTAZIONE DEBITI	49,14	76,29	-27,16	-35,60
EBIT	124573,00	16535,75	108.037,25	653,36
EBITDA	224819,00	89739,19	314.558,19	350,52
EBITDA %	1,61	0,76	2,37	312,23
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	4098740,00	3711930,48	386.809,52	10,42
QUOZIENTE DI LIQUIDITA'	2,04	2,12	-0,08	-3,75
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	50,18	48,39	1,79	3,70
PRODUTTIVITA'	1,38	1,30	0,08	5,81
FATTURATO MEDIO ORARIO	32,46	27,71	4,74	17,12

Gestione Finanziaria

Sul futuro permane una incertezza significativa sulla gestione finanziaria in conseguenza, da una parte della tendenza all'azzeramento dei tassi attivi e alla svalutazione dei titoli in portafoglio per l'andamento dei mercati internazionali, e dall'altra delle maggiori necessità di cassa che ci inducono a ricorrere a finanziamenti a medio/lungo termine con i connessi maggiori interessi passivi.

Per contenere queste incertezze l'unica via possibile è quella, in atto da tempo, del contenimento continuo delle giacenze sui singoli conti aumentando le operazioni di trasferimento fondi da banca a banca e il contemporaneo utilizzo di fondi di investimento o strumenti come il Fin4coop Finanza per le Cooperative e Finpro Soc Coop. Entrambe le soluzioni implicano però l'aumento del rischio di perdite del capitale.

L'indice di liquidità, passa dall'1.09% del 2024 allo 0.96% del 2025, pur continuando con operazioni messe in atto per contenere le giacenze sui conti correnti, come sopra esposto, e dall'incremento dei flussi di cassa generati dall'aumento di fatturato.

Gli altri indici finanziari si mantengono sostanzialmente stabili e positivi.

Si conferma una positiva gestione di tesoreria, consentita dalla buona capacità di autofinanziamento della cooperativa.

Il risultato della gestione finanziaria, positiva per 33 mila euro, è comunque particolarmente significativo soprattutto se correlato all'impegno di risorse necessarie ad assolvere con puntualità al ciclo finanziario generato da un conto economico in cui oltre il 73% dei costi è costituito da "costo del lavoro" con una esigibilità a brevissima scadenza (15-20 giorni), oltre che dalle necessità derivanti dagli investimenti attuati, in conformità ai piani pluriennali di cui si è dotata la cooperativa per sostenere il suo sviluppo e la sua capacità competitiva sul mercato.

Importante è anche l'apporto degli altri proventi non caratteristici per 55.048 euro (104.655 euro nel 2024).

IL RISULTATO NETTO

A fronte di quanto sopra esposto il risultato netto è di 141.987 euro finali dopo la distribuzione dell'integrazione salariale e delle Azioni di Partecipazione Cooperativa, dei premi di risultato e buoni spesa.

LA STRUTTURA PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale si mantiene in equilibrio nonostante il peso delle competenze del personale (complessivi 2.515.000 euro), i debiti tributari (euro 170.000) e previdenziali (euro 637.000) in scadenza, che presentano il vincolo di una non comprimibile esigibilità immediata.

L'attivo è in gran parte costituito da capitale circolante (85,42% dell'attivo); l'indebitamento (il 42,41%, del passivo) è costituito da debiti a breve. Nella forte incidenza del circolante operativo e, al suo interno dei crediti a clienti (4.155.000 nel 2025 e 3.466.000 euro nel 2024), si registra un netto miglioramento dei tempi di incasso della clientela pubblica mentre si sono dilazionati quelli delle imprese private.



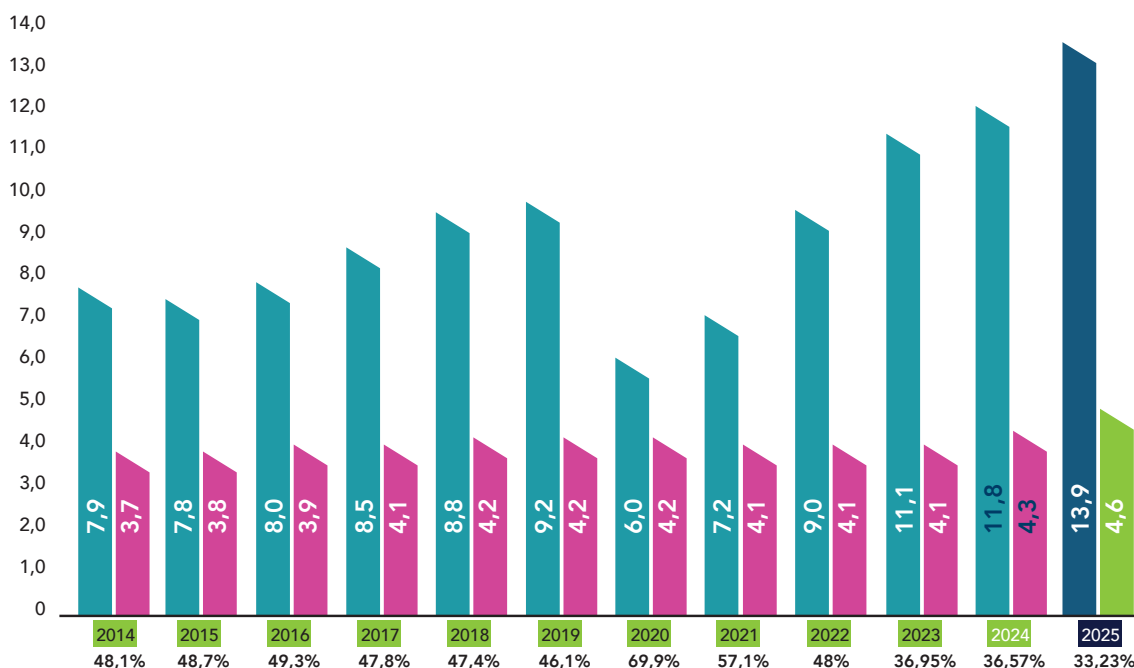
Il patrimonio netto

L'evoluzione del patrimonio netto aziendale dimostra come Mediagroup98 abbia saputo mantenere sempre in solido equilibrio il rapporto tra fatturato e patrimonio, garantendo solidità economica alla cooperativa.

Le risorse proprie, date dal patrimonio netto attuale, sono di 4.632.000 euro (4.318.000 euro nel 2024), pari al 33,23% del fatturato (36,57% nel 2024) e al 51,19% dell'attivo di bilancio (53,13% nel 2024) con un aumento del 7,3% dovuto ad una minore richiesta di rimborsi delle Azioni di Partecipazione Cooperativa rispetto all'anno precedente, e alla nuova emissione di APC del 2025.

Fatturato 2014-2025 - PATRIMONIO NETTO (in milioni di euro)

■ FATTURATO
■ PATRIMONIO NETTO



GESTIONE DEI RISCHI E STRATEGIE DI TUTELA

I responsabili delle aree d'affari e i componenti della direzione aziendale individuano e valutano i rischi di competenza, fornendo immediata informativa al Consiglio di Amministrazione (Cda), con l'indicazione delle azioni di controllo ad essi associate. Il Cda analizza e consolida a livello complessivo i rischi rilevati definendo gli opportuni interventi e priorità. L'organizzazione interna e le procedure di controllo garantiscono la separazione dei ruoli e il continuo monitoraggio delle diverse componenti di rischio; la strategia aziendale, basata sulla capacità di cambiamento, riconversione, flessibilità, è lo strumento principale per la gestione dei rischi cui è esposta la Società nel rapporto con il mercato.

La cooperativa ha ritenuto opportuno dotarsi di un Codice Etico, di una specifica organizzazione e disciplina a tutela della Sicurezza del Lavoro, di un Mog ex 231/2001, delle certificazioni organizzative e di processo nonché di diversi e specifici regolamenti aziendali a tutela della gestione e mitigazione dei rischi di impresa. Detta strategia mostra inevitabilmente i suoi limiti, in quanto la flessibilità dell'impresa è oggettivamente diminuita nel tempo, oltre alla grande e continua riconversione del mercato in cui opera l'azienda, in riferimento ai servizi per la pubblica amministrazione e all'evoluzione delle nuove tecnologie per la comunicazione.

Rischio di mercato

L'eterogeneità delle attività di Mediagroup98 collocano l'azienda in un contesto competitivo complesso e diversificato, con elementi di maggiore criticità in alcune aree piuttosto che in altre. La complessità del mercato di riferimento comporta la necessità di analizzare e prefigurare le macro-tendenze delle diverse componenti di business, con un notevole sforzo profuso, allo stesso tempo questa complessità è di per sé una forma di contenimento del rischio in quanto diversificando il business, si diversificano parallelamente i rischi. Ciò nondimeno sono di gran lunga aumentate le difficoltà che ostacolano le scelte di lunga durata e impongono un continuo, non facile, cambiamento di strategia per mantenere livelli adeguati di redditività e

fatturato, indispensabili alla crescita, consolidamento e buona salute della cooperativa.

In generale i rischi di mercato sono aumentati poiché accanto a quelli tradizionali, come la costante presenza di “concorrenza sleale” che aggira l’evoluzione del contesto normativo, regolatorio con inevitabili condizionamenti negativi sul piano dei prezzi e della qualità, si sono notevolmente accentuati quelli riferiti al rapido deperimento delle competenze dovuti ai mutamenti del mercato della comunicazione, con l’ingresso repentino di player flessibili e capaci di introdursi anche laddove prima era più difficile per un outsider di piccole dimensioni, come nell’amministrazione pubblica e soprattutto nelle grandi aziende private.

Le incertezze del quadro geopolitico e i suoi riflessi sull’economia, unite ad azioni di Governo in ottica di spending review, che fanno progressivamente mancare a livello locale una consistente fonte di autofinanziamento, crea il rischio continuo della riduzione del valore di appalti già acquisiti, unitamente ai problemi derivati dall’emissione di gare con base d’asta così basse da impedire la partecipazione della Società alle stesse, o ancora con nessuna selezione all’accesso sulla base di criteri stabiliti.

Infine, ma non ultimo, deve essere segnalato il rischio dato dalla concentrazione di importanti quote di fatturato su alcune aree/clienti, sia nell’area della PA che della clientela privata, in presenza della difficoltà di diversificare ulteriormente la clientela e ampliare i canali di vendita.

Negli ultimi due anni si è presentato, con un balzo decisivo in avanti, un nuovo rischio di mercato dovuto al prepotente ingresso dell’AI generativa in tutti i campi di attività che interessano anche Mediagroup98, per cui nel 2025 e ancor più in questo 2026, la cooperativa ha deciso di investire in strumenti di AI utili all’efficientamento del lavoro e alla produzione creativa, con risultati soddisfacenti. Come sempre ogni minaccia nasconde in sé un’opportunità, ma bisogna esserne consapevoli: siamo di fronte ad una vera e propria rivoluzione industriale che cambierà radicalmente alcuni settori di attività, e il lavoro al loro interno. L’azienda risponde alle criticità del mercato, e non senza problemi, attraverso l’analisi strategica unita ad un continuo adeguamento organizzativo, e per mezzo di un’azione commerciale capace di attivare accanto a quelle classiche, quali la valorizzazione della reputazione acquisita e un consolidato sistema di partnership, nuove strategie commerciali per allargare l’area di mercato ricoperta, ed entrare in nuovi canali di vendita oltre a perseguire l’innovazione continua e il mantenimento di una costante flessibilità della struttura e, in particolare, con l’accantonamento di significative risorse proprie.

L’impostazione di governance nonché il lavoro degli organi di controllo interno sono in generale lo strumento di minimizzazione e controllo di tale rischio.

Rischio di prezzo

Un presidio specifico è dedicato al rischio legato alle variazioni dei prezzi di mercato e finanziari nel quale la società opera. Per la rilevanza sui costi della produzione, il costo del lavoro è la componente principale del prezzo di vendita che, data la struttura normativa che l’azienda si è data, non può essere soggetto a variazioni significative in termini di sconti né di fluttuazioni di mercato. La Società ha la necessità imprescindibile di poter operare in un mercato e con clienti in grado di riconoscere il valore del rispetto della legalità in tutti i suoi aspetti (contrattualistica, sicurezza, qualità ecc.), e questo circoscrive necessariamente l’azione commerciale che viene orientata verso grandi clienti non facilmente acquisibili, soprattutto per l’azione geografica limitata nella quale la cooperativa opera (Italia Centro Nord). Si segnala ancora una volta la caduta dell’attenzione alla legalità nel mercato del lavoro, soprattutto in riferimento al ricorso improprio a contratti non regolari e/o inadeguati alla reale natura della prestazione di lavoro, come fattore che persiste anche quando si vedono segnali di ripresa a dimostrazione di quanto sia diventata “strutturale” questa “disattenzione” verso la legalità. Ne deriva che l’adozione di specifici limiti (costo del lavoro e gestionali) in merito ai possibili sconti sulle offerte economiche ai clienti limita la possibilità di perdite, ma incide sul mantenimento della clientela e lo sviluppo della penetrazione nel mercato.

In riferimento al rischio di prezzo va segnalata, a partire dal 1° gennaio 2023, l’adozione anche del CCNL Multiservizi, al fine di mantenere la possibilità di partecipare agli appalti nell’ambito dei servizi ausiliari ai luoghi della cultura (pubblici e privati).

Rischio di tasso d’interesse/tasso di cambio

Il rischio sul tasso di interesse è relativo solo all’apporto positivo della gestione finanziaria dato l’utilizzo di risorse proprie ad eccezione dei residuali mutui indicati in nota integrativa. Mediagroup98 non è esposta alle fluttuazioni del tasso di cambio in quanto opera esclusivamente sul mercato nazionale.

Rispetto al rischio finanziario la Società persegue l’obiettivo di minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per le coperture necessarie, puntando sulla patrimonializzazione aziendale. Dal punto di vista della gestione

finanziaria attiva, si privilegia una diversificazione degli impieghi finalizzata al contenimento del rischio. La società non opera nel mercato estero.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Mediagroup98 a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. L'elevata attività legata alla PA e a grandi clienti privati, se da un lato espone l'azienda a problemi di elevata concentrazione del fatturato e ritardo nei pagamenti, dall'altro la tutela in parte da rilevanti rischi di credito.

Per il controllo di detto rischio, la cui gestione operativa è demandata alla direzione Amministrazione e Finanza e alla Direzione Commerciale, Mediagroup98 ha implementato procedure, report e azioni di verifica continua del rispetto delle scadenze concordate e dei limiti di affidamento, e ha operato nel tempo una sempre maggiore patrimonializzazione, con l'accantonamento di appositi fondi per "rischi sui crediti". L'eventuale esposizione è legata a specifiche scelte e limiti analizzati dalla Direzione Generale ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Rischio operativo

Il rischio operativo è di difficile correlazione e identificazione con una sola e specifica fonte essendo inevitabilmente insito in tutti i processi dell'attività aziendale. Sostanzialmente può derivare dalla possibilità di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tra le fonti principali del rischio operativo vi possono essere: l'instabilità dei processi operativi, le difficoltà nelle forniture e più in generale i cambiamenti di strategia, le frodi, gli errori, il rischio legale e reputazionale.

Per ridurre questi rischi l'attività caratteristica è gestita con procedure di controllo interno, attuando la separazione dei ruoli, delle funzioni e dei processi decisionali oltre che secondo le procedure della certificazione dei sistemi di gestione Qualità - ISO 9001 - per la salute e sicurezza sul lavoro - ISO 45001 - e per gli eventi sostenibili - ISO 20121, seguendo le quali vengono realizzati tutti i servizi e attivati i meccanismi di prevenzione e controllo volti a contenere la frequenza di rischi di mancata o non puntuale risposta alle attese dei clienti. Gli eventi che potrebbero produrre danni ai committenti, al personale o a terzi sono supportati con adeguate polizze assicurative. Da rilevare la sempre maggiore tendenza, soprattutto nell'area Comunicazione-Eventi-Web, da parte di grandi clienti a farci assumere il ruolo di general contractor imponendoci, in alcuni casi, scelte obbligate su location e fornitori tattici per la produzione dell'attività: ciò comporta non tanto il rischio di perdere qualità nell'esecuzione operativa del servizio – rischio che comunque esiste - quanto quello di assumerci la responsabilità di fornitori non da noi selezionati per quanto poi gli stessi vengano sottoposti alle nostre procedure di controllo, ma resta il tema di eventuali loro subappalti.

Non sussistono rischi relativi all'ambiente, né sono rilevati o rilevabili danni o sanzioni in materia ambientale, essendo le attività esclusivamente di erogazione di servizi.

Rischi connessi ai fattori macroeconomici e di sostenibilità

La situazione economico-finanziaria di Mediagroup98 dipende anche dall'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la fiducia dei clienti, i tassi di interesse e di inflazione, gli equilibri geopolitici.

Il quadro globale è caratterizzato da una ripresa economica post pandemia non esente dai principali rischi macroeconomici. Tra questi i più importanti sono gli effetti inflazionistici indotti dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, la sostenibilità economica delle strategie di ripresa, il rallentamento della produzione. Tali carenze ed evidenze potrebbero determinare un impatto negativo sia diretto che indiretto sul nostro settore.

Secondo l'ISTAT nel 2025 il PIL italiano ha registrato una variazione positiva ma molto contenuta dello 0,5% nei confronti del 2024 ed anche per l'anno in corso le attese di crescita sono molto ridotte.

Permane molta incertezza e volatilità dei prezzi dell'energia che colpisce sia i consumatori che l'industria europea.

Le maggiori incertezze sono legate alla crescita delle altre principali economie mondiali, ai possibili sviluppi della guerra in Ucraina e in Medio Oriente, con il nuovo fronte aperto in Iran con gravissime conseguenze negative sul piano economico, che inevitabilmente produrranno effetti squilibranti, con problemi sul piano energetico e finanziario, considerando anche l'importanza della regione mediorientale sia come localizzazione dei principali produttori di petrolio sia in considerazione della concentrazione delle principali rotte marittime

mondiali. La nuova amministrazione USA è di per sé un fattore di instabilità creando, soprattutto con la vicenda dei dazi, una forte incertezza a livello macroeconomico che rischia di riflettersi su parte della nostra clientela e di conseguenza su di noi.

L'inflazione media annua accumulata negli ultimi anni, nonostante il suo rallentamento, ha ridotto il potere di acquisto e il valore dei redditi e degli asset finanziari di famiglie ed imprese con forti preoccupazioni sulle connesse dinamiche prezzi/salari.

Mediagroup98 ha adottato misure di efficientamento dei consumi energetici che includono:

- iniziative e progetti finalizzati a minimizzare l'impatto ambientale delle attività aziendali e dei clienti che utilizzano i nostri servizi (certificazione ISO 20121);
- interventi di riduzione della dipendenza energetica nella sede aziendale con la programmazione di azioni che riducano l'effetto sul clima quale l'auto produzione di energia mediante l'installazione di pannelli solari, e l'installazione di sistemi di riscaldamento e refrigeranti a basso impatto ambientale.

L'azienda mette inoltre in pratica procedure di sostenibilità ambientale, quale la raccolta differenziata soprattutto di cartucce di stampanti, plastica e carta del cui conferimento all'oasi ecologica si preoccupa direttamente, l'utilizzo di auto aziendali ibride, così come di formazione e informazione nei confronti di lavoratori al fine di favorire comportamenti socialmente responsabili, non solo sul posto di lavoro, ma anche nella vita privata. Le stesse procedure vengono messe in atto in gran parte della produzione per i clienti con particolare riferimento all'organizzazione di eventi e nella gestione di "cantieri fissi".

Rischi connessi alle competenze ed engagement del personale

Il quadro macroeconomico ha inciso anche sull'offerta di lavoro a livello nazionale che risulta inferiore a quelli pre-crisi per circa 500 mila persone: questa difficoltà di generale reperimento del personale unita al persistente fenomeno delle "grandi dimissioni" si riverbera sulla nostra capacità di attrarre e trattenere personale qualificato e motivato, con una conseguente maggiore difficoltà della selezione e gestione delle risorse umane.

Inoltre la crescita tumultuosa della domanda, soprattutto nel settore turistico-culturale ed in quelli innovativi, ha provocato una grande richiesta di personale, di fatto introvabile, per la gestione delle attività e ciò ci espone al rischio, mai prima affrontato, di non riuscire a onorare tutti gli obblighi contrattuali nonostante gli sforzi messi in campo.

La capacità di attrarre e trattenere personale qualificato, specializzato e motivato è un fattore chiave di successo per il perseguimento degli obiettivi strategici e il raggiungimento di un elevato livello di *customer experience*. La ricerca di personale qualificato sia nel settore ICT che nei servizi ai clienti dell'area Welcome Crew si mantiene impegnativa e legata a vincoli di competitività retributiva.

Infatti, per assicurarsi le giuste competenze, Mediagroup98 ha bisogno di assumere, sviluppare e trattenere dipendenti qualificati, la mancanza dei quali può influire sulla capacità di sviluppo e mantenimento delle aree di business sia caratteristiche che innovative.

L'attività di recruiting è altresì fortemente influenzata dalla decrescita demografica in atto in Italia da molti anni e dalla sostanziale piena occupazione registrata in Emilia Romagna e in particolare a Modena e Parma.

Rischi connessi all'Information Technology

Fra i rischi operativi vi è anche il rischio informatico che può comportare perdite economiche derivanti sia dalla indisponibilità dei sistemi informativi e/o dei dati ivi contenuti, che dall'errato trattamento dei dati di terzi (dipendenti, clienti, fornitori), sia infine dall'esponentiale aumento degli attacchi informatici a livello globale. In relazione all'operatività aziendale per quanto concerne in particolare gli aspetti operativi, tecnici, commerciali ed amministrativi, la società si è dotata di adeguato hardware e software di sicurezza, al fine di limitare il rischio di interruzione dell'attività e della ordinaria gestione. In particolare si citano i sistemi di "backup" per l'attività operativa e i firewall di accesso alla rete web aziendale.

Per quanto riguarda il rischio di inadeguatezza delle misure tecniche e organizzative volte ad assicurare la protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tali informazioni nonché al rischio *cyber, fenomeno in costante crescita*, in generale l'attenzione è concentrata soprattutto sulla fase di prevenzione con la predisposizione di piani di sicurezza per gli asset informatici dell'azienda, allo scopo di identificare azioni necessarie alla sua mitigazione, provvedendo anche al monitoraggio dei piani delle suddette azioni.

Rischi connessi alla liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia la minaccia che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabilite. Per quanto riguarda i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono gestite centralmente, per garantire l'ottimizzazione delle risorse. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento Mediagroup98 disponga anche di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie. Non sono iscritti in bilancio strumenti finanziari derivati.

In generale la gestione è esposta a rischi crescenti causati dalla volatilità ed incertezza a cui è esposto il Paese ed i mercati finanziari globali: in particolare derivano rischi su titoli che deteniamo in conseguenza della necessità fidejussorie della gestione caratteristica (appalti pubblici). Per limitare il rischio stesso abbiamo orientato gli investimenti su polizze, titoli e fondi che non espongano al rischio di default completo, riducendo al contempo le obbligazioni bancarie.

Rischio biologico

Pur non svolgendo attività a rischio di esposizione ad agenti biologici, come definiti dal titolo X del D.Lgs 81/08, la definizione degli stessi risulta omnicomprensiva, classificando come agente biologico *“qualsiasi microorganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni”*.

Per quanto concerne la prevenzione, un aspetto fondamentale posto in essere da Mediagroup98 è quello dell'attenzione alla formazione del personale potenzialmente esposto, che deve essere messo sempre a conoscenza sia delle potenziali sorgenti di infezioni (dirette o veicolate che siano) che dei possibili rischi da esposizione e della necessità di utilizzo di adeguati dispositivi di protezione collettiva e individuale quando non disponibili i relativi vaccini o trattamenti farmaceutici. Mediagroup98 effettua e mette in atto i monitoraggi biologici periodici e le cautele preventive, come e quando definite dalle autorità sanitarie, in collaborazione col Medico Competente sulla base degli scenari di esposizione specifici e generali.

Rischi di compliance e verifiche societarie

La società può essere esposta a rischi di non conformità, derivanti dall'inosservanza/violazione della normativa esterna (leggi, regolamenti, principi contabili, provvedimenti delle autorità) e interna (c.d. autoregolamentazione come, ad esempio, Statuto e Codice etico), con conseguenti effetti sanzionatori di natura giudiziaria o amministrativa, perdite finanziarie o danni reputazionali. Mediagroup98 ha come obiettivo la *conformità* dei processi, delle procedure e dei comportamenti aziendali rispetto alle normative di riferimento. Il rischio è associato agli eventuali ritardi temporali necessari a rendere conformi i processi rispetto all'evoluzione normativa ed è monitorato tramite il sistema dei controlli interni e la collaborazione fra le diverse funzioni aziendali.

In merito la società ha predisposto la costante verifica di quanto previsto all'art.2086 del c.c e del sistema di allerta interno al fine di prevedere tempestivamente l'emersione di un eventuale stato di crisi adottando misure idonee e un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile che consentano di:

- di rilevare eventuali *squilibri di carattere patrimoniale o finanziario*;
- *verificare la non sostenibilità dei debiti* e l'assenza di prospettive di continuità aziendale ;
- verificare la *presenza di segnali di allarme* (presenza di scaduti, ritardi nei pagamenti, esposizioni eccedenti, sanzioni fiscali o contributive).

In particolare si sono predisposte le procedure previsionali dei flussi di cassa e controllo interno.

Non sono in atto verifiche societarie da parte di organi di controllo.

Ulteriori informazioni sui rischi di impresa e sulle azioni poste in campo per contrastarli sono contenute nei capitoli dedicati alle attività della cooperativa.

LE ATTIVITÀ DELLA COOPERATIVA

Le aree della cooperativa hanno contribuito alla costruzione del bilancio sia in termini di fatturato che di attività, come di seguito esposto.

AREA INFORMAZIONE

L'Area produce ed offre alla pubblica amministrazione servizi specializzati in grado di fornire soluzioni complete per soddisfare ogni esigenza di relazione con i cittadini e le giovani generazioni (URP, InformaGiovani, Europe Direct, IAT, Informastranieri, Punti Informazioni e Contact Center): dalla progettazione alla conduzione e promozione dei servizi, dalla gestione della customer satisfaction, alla personalizzazione di strumenti e soluzioni di comunicazione multicanale, digitale e multimediale.

I servizi sopraindicati svolgono un importante ruolo di filtro tra l'ente (il nostro committente) e gli utenti (i cittadini o clienti finali del servizio): comunicano l'Ente e ne promuovono i servizi, raccolgono bisogni e richieste, suggerimenti e segnalazioni, si organizzano per garantire una risposta tempestiva e aggiornata.

I clienti-committenti sono Comuni, Province, Regioni, ASL ed altre Pubbliche Amministrazioni Locali.

Con euro 5.548.770 l'area Informazione rappresenta circa il 40% dei ricavi con una lieve riduzione rispetto al 2024 (-0,4%).

Le principali sedi di servizi gestiti sono Modena, Parma, Bergamo e Ferrara

Con 2.068.000 euro di fatturato, pari al 37% dell'intera area, ed il 15% delle vendite complessive, si conferma il risultato del 2024 e l'importanza della gestione di servizi di informazione, relazione con i cittadini, gestione canali di comunicazione e produzione multimediale, forniti in provincia di **Modena**.

In provincia di **Parma** il fatturato è stato di € 2.001.000 con una riduzione del 3,36 sul 2024, lo stesso rappresenta il 36% dei ricavi dell'area ed il 14,3% delle vendite complessive della cooperativa. L'attività prodotta nella città di **Bergamo** è pari ad € 228.000 con una riduzione del 9% sul 2024.

Da segnalare l'ulteriore incremento del fatturato per la gestione dell'URP e servizi comunicazione del Comune di **Ferrara** che ha prodotto nel 2025 ricavi pari a € 1.251.000 (+5,9%).

Complessivamente le ore lavorate sono state 201.673 con una riduzione sul 2024 di 3.144 ore (- 1,5%).

Il costo del lavoro, in rapporto al fatturato, cresce di 2,9 punti rispetto al 2024 mentre gli acquisti si riducono di 1,6 punti, restano, infine stabili gli altri costi di produzione, i costi fissi dell'area, commerciali e diretti, ciò porta ad una diminuzione di 1,5 punti del margine di contribuzione, che risulta pari al 19,6% e in valore assoluto pari ad € 1.085.789 contribuendo così in modo significativo alla copertura di quota parte delle spese generali ed a far raggiungere un risultato netto positivo al bilancio complessivo della cooperativa.

Per il futuro bisognerà avere la capacità di rispondere con professionalità, flessibilità e proattività alle attese del pubblico e di adeguare i servizi ponendo attenzione all'evoluzione delle dinamiche normative, sociali e tecnologiche. Particolare attenzione sarà posta all'impatto che avrà l'intelligenza artificiale generativa nelle attività quotidiane di lavoro.

Per quanto riguarda le attività per la pubblica amministrazione si segnala che è in corso una forte accelerazione della digitalizzazione dei procedimenti amministrativi per rendere i servizi più semplici, efficienti e accessibili ai cittadini. Questo avviene attraverso l'adozione di tecnologie digitali, piattaforme come lo SPID e la CIE per l'accesso unico ai servizi e l'integrazione dei processi amministrativi con strumenti online, anche attraverso finanziamenti del PNRR per raggiungere obiettivi entro il 2026. Questo processo determinerà la trasformazione dell'organizzazione dei servizi con possibili tagli alle attività di front office e opportunità per supportare la PA nelle azioni di facilitazione digitale per ridurre il *digital divide* e garantire un sistema pubblico più efficiente e accessibile per tutti i cittadini.

Per il 2026 è prevista una riduzione del fatturato dell'area perché alcune attività non saranno più ripetibili in quanto legate ad appalti in scadenza che non saranno ribanditi (vedi IAT.R Parma) o a progetti finanziati dai fondi PNRR come ad esempio i progetti "Digitale facile". Particolare attenzione sarà posta ai seguenti obiettivi strategici:

- Mantenimento posizionamento e cliente: presidio continuo degli appalti pubblici e privati in scadenza o relativi a nuovi bandi con proposte di innovazione tecniche ed organizzative
- Sviluppo verso clientela acquisita: ampliamento appalti già in essere
- Interazioni con altre aree di MDG98 per potenziare cross selling vs clienti acquisiti o nuova clientela
- Partecipazione a bandi gara su nuove aree di mercato (new business)
- Sviluppare alleanze e sinergie con altri soggetti per configurare partnership verticali o orizzontali

AREA COMUNICAZIONE-EVENTI-WEB

Il 2025 è stato per l'area Comunicazione-Eventi-Web un anno semplicemente memorabile per un fatto straordinario, e al momento non ripetibile, dovuto alla vincita a livello nazionale di una gara per un valore di 1,2milioni di euro, per l'organizzazione di un'importante celebrazione aziendale. Un fatto che ha dimostrato quanto il potenziale delle professionalità e competenze presenti nell'area – da quelle creative, all'organizzazione, ai servizi web e digital, insieme alle competenze dell'area Welcome Crew - abbia tanto da esprimere e quanto questo potrebbe svilupparsi e dare beneficio a tutta Mediagroup98 se riuscissimo a potenziare e diversificare, meglio di quanto finora fatto, i nostri canali commerciali e la capacità di partecipare a gare molto impegnative e altrettanto costose. Va detto comunque che nel corso del 2025 abbiamo partecipato e vinto altre gare di cui una meno significativa sul piano economico, ma molto prestigiosa su quello reputazionale. Quando l'area ha la possibilità di confrontarsi ad alto livello con player più grandi, mostra un ottimo equilibrio prezzo-qualità che spesso fa propendere la bilancia dalla nostra parte, e questo a dimostrazione di quanto sia importante poter competere con un mercato, e verso una clientela, in grado di "capire la natura dei nostri costi" – che possono apparire molto importanti – laddove un mercato locale e non consapevole non è in grado di apprezzare l'equilibrio qualità – prezzo che possiamo mettere in campo. Tutto ciò è da attenzionare nella progettazione delle politiche commerciali del prossimo futuro.

L'area offre servizi che mettono in filiera attività di comunicazione - da quella classica a quella digitale - web e IT, organizzazione e produzione di eventi e produzione video, integrando tra loro competenze e strumenti capaci di dare risposte a 360°. La clientela è composta soprattutto da aziende private, tra le quali grandi gruppi nel settore assicurativo e primarie aziende della grande distribuzione organizzata, piccole e medie imprese industriali, associazioni di categoria, pressochè nulla è la clientela nella PA. Pur non potendo contare su contratti pluriennali, l'affidabilità e l'esperienza maturate fidelizzano fortemente il cliente che ha un mantenimento medio del rapporto commerciale attorno ai 12 anni. Anche in questa area, come peraltro per il resto dell'azienda, si rileva una forte concentrazione del fatturato su pochi, qualificati, clienti il che pone un rischio di mercato evidente, per questo segnalato nella sezione rischi di questa relazione.

Lo sviluppo delle attività avviene soprattutto grazie al cross selling sui clienti, non è mancata nel corso dell'anno l'acquisizione di nuova clientela, ma resta necessaria una politica commerciale in grado di allargare e differenziare i canali di vendita, anche attraverso partnership con altre aziende che facciano attività complementari alle nostre, e già allo studio.

Con euro **4.413.117** in aumento di 1.462.00 euro sul 2024 (+49,54%) e in crescita di 894.000 euro sul budget 2025 (+25,41%), l'area rappresenta il 31,62% del totale fatturato, aumentando notevolmente il suo peso rispetto al 2024. Le ore lavorate sono state 33.059 comprensive di quelle effettuate nella produzione diretta e nelle attività di gestione dell'area, con una crescita del 16,4% il che, oltre a segnalare lo sviluppo di occupazione generato dall'area, denota da un lato la caratteristica della composizione dei ricavi nei quali sono presenti acquisti da rivendere, ma dall'altro anche la grande performance produttiva che ha consentito una crescita del fatturato di quasi il 50% con un aumento di ore impiegate (4661) corrispondenti a meno del monte ore lavoro di tre persone su base annua.

Analizzando il controllo di gestione dell'area, si evidenzia la diminuzione di 5,5 punti dell'incidenza del costo del lavoro sul totale del fatturato, mentre aumenta di 5,8 punti il peso degli acquisti, conseguenza dell'acquisizione di grandi commesse come general contractor con gestione di tutte le forniture, diminuisce anche di 1,2 punti il peso degli altri costi e dei costi di coordinamento e direzione, un insieme di dati che portano ad un margine di contribuzione del 19,6% (era il 20,7% nel 2024) pari a 865.788 euro con una crescita di 254.099 euro sul 2024, a riprova dell'importante contributo sulla marginalità dato dall'area al bilancio aziendale.

Nonostante la mole di lavoro gestita spesso sotto pressione e in emergenza, e il ricambio e sostituzione di due figure uscite dopo anni dalla cooperativa, la qualità dei servizi è sempre stata giudicata ottima dai clienti grazie alle procedure messe in campo, al sostegno di *metodo* dato dall'applicazione delle nostre certificazioni e al ricorso a nuovi strumenti hardware e software, in grado di dare una spinta tecnologica importante ai nostri prodotti.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati Eventi non solo di notevole entità, ma anche prestigiosi che hanno dato un impulso importante alle competenze organizzative e creative in tutti gli ambiti dei nostri servizi: dalla progettazione scenografica a quella video, alle sceneggiature e produzione in generale di contenuti. Davvero importanti e repentini sono stati l'introduzione e lo sviluppo di strumenti AI per la progettazione, per

la gestione delle attività organizzative e ancor più per lo sviluppo di quelle creative, si tratta di strumenti sui quali è necessario fare una profonda riflessione anche in termini dei necessari investimenti per mantenersi al passo con la principale concorrenza.

L'integrazione dei servizi di eventi e digital, si è rivelata ancora una volta strategica consentendoci di acquisire commesse complesse in grado di produrre una redditività significativa per l'area e per tutta la cooperativa. Il settore digital ha consolidato, nel periodo, i rapporti con la clientela e riscosso successi importanti sull'uso della piattaforma proprietaria sviluppata negli ultimi anni, che si è rivelata indispensabile per la gestione dell'engagement nei grandi eventi e nei servizi di marketing per la clientela.

L'area è particolarmente coinvolta nel progetto di ricambio generazionale per la prevista uscita a breve del responsabile: nel corso del 2025, pur non senza difficoltà, è proseguito il percorso di delega mentre segna il passo l'implementazione degli strumenti di condivisione digitale per favorire lo sviluppo di un diverso modo di lavorare, che non è stato compiuto nel 2025 ed è stato ripreso ad inizio 2026 anche con attività formative dedicate.

Nonostante non sia pensabile, almeno al momento, di poter raggiungere i risultati del 2025, il 2026 è iniziato con un buon consolidamento e sviluppo del fatturato con clienti storici e su nuova clientela, si tratta sicuramente di molto lavoro che sta mettendo sotto tensione l'area, anche se la composizione delle commesse è molto frazionata (molti eventi di valore medio e basso) e questo genera una buona redditività ma con valori assoluti decisamente più bassi rispetto alle grandi commesse acquisite lo scorso anno. Con queste premesse l'area punta al raggiungimento e parziale superamento dei già buoni risultati ottenuti nel 2024.

Sarà però indispensabile ricavare tempo ed energie per gestire il progetto di ricambio generazionale in atto.

AREA WELCOME CREWS

L'Area Welcome Crew gestisce l'organizzazione e l'implementazione di attività di accoglienza, sorveglianza, accompagnamento e assistenza del pubblico, attività didattiche (es laboratori e percorsi di qualificazione scolastica), reference bibliotecario, visite guidate, factory tour, supporto organizzativo in grandi strutture quali Teatri, Musei, sedi espositive varie e manifestazioni culturali, servizi hostess e di rappresentanza, convegni ed eventi sia per Enti Pubblici e Fondazioni, sia per imprese private del territorio in cui ha sede la cooperativa, e non solo, sia per i clienti interni (Area Informazione e Area Comunicazione, Eventi, Web). Opera prevalentemente - ma non solo - in ambito culturale.

Le Welcome Crew sono il volto del cliente e lo rappresentano nel contatto con il visitatore / cliente / utente. Nel 2025 il fatturato dell'Area ha nuovamente mostrato un trend di crescita, dopo il calo del 2024, raggiungendo Euro 3.998.681, con un aumento del 21,05%, e superando del 17,91% anche il fatturato del 2023. È conseguentemente tornata a crescere anche l'incidenza dell'Area sul fatturato totale dell'azienda, che si attesta ora al 28,64%.

Complessivamente le ore lavorate sono state 171.894 con un aumento di 3.327 ore (+1,97%) sul 2024, dovute ad una ripresa delle attività del settore automotive, ma anche ad un maggiore coinvolgimento in attività di partner in ambito culturale non vincolati da contratti pluriennali. Oltre a queste ore, si segnala la collaborazione con le altre Aree di business di Mediagroup98, che ha portato all'organizzazione e all'erogazione di circa 2.300 ore lavoro per servizi di hostess/steward svolti all'interno di eventi organizzati dall'Area Comunicazione, Eventi, Web o dall'Area Informazione (+15% rispetto al 2024).

Anche nel 2025 si è confermato il trend di crescita del turismo - che inevitabilmente ha importanti ricadute sulla maggior parte dei servizi erogati dall'Area Welcome Crew - e si è consolidato l'ampliamento degli spazi espositivi coperti da appalto o, talvolta, dei servizi richiesti. Si sono potenziate le attività di back office, estese dal mondo automotive anche ad alcune realtà del mondo della cultura. Un adeguamento dei prezzi in due dei contratti con maggiore impiego di ore lavoro ha consentito di recuperare un gap di marginalità che da diversi anni stava penalizzando l'Area.

Molti team di lavoro si sono via via consolidati e riorganizzati, ma il turnover complessivo dell'area continua ad essere fisiologicamente elevato (circa 30%), con 48 nuove assunzioni e 46 tra dimissioni, pensionamenti e mancate trasformazioni di contratti a tempo determinato.

Parallelamente si è confermata la difficoltà, già segnalata dal 2023, a reperire personale con disponibilità di tempo al di fuori della fascia serale e del week end: ciò richiede di dare vita ad un'attività di employer branding continuativa (come già ipotizzato con la direzione Organizzazione e Risorse Umane) che sostenga l'attività di recruiting sui bacini di riferimento delle Welcome Crew (prevalentemente giovani e studenti universitari).

Il 2026 si presenta con importanti appalti rinnovati o ampliati in ambito culturale (Fondazioni, Musei...) e

automotive nonostante un calo confermato dei Factory Tour.

Dal punto di vista organizzativo, un ulteriore avanzamento nel ricorso alle nuove tecnologie acquisite da Mediagroup98 ha consentito di dare maggiore supporto ai coordinatori nella preparazione dei turni mensili, mantenere un contatto più continuativo con gli operatori dell'Area e fornire un valore aggiunto ai clienti, grazie alla semplificazione nello scambio, nell'allineamento e nel reperimento delle informazioni.

ORGANIZZAZIONE

Mediagroup98 opera costantemente in logica di orientamento al cliente e di miglioramento continuo, come dimostrano la crescita del fatturato e l'indice di fidelizzazione dei clienti nonostante un contesto di mercato sempre più difficile e nel quale la pervasività delle tecnologie, in particolare dell'A.I., sta generando una evoluzione dei comportamenti e dei modelli strategici, produttivi e organizzativi.

La cooperativa dovrà proseguire nella "manutenzione" della propria organizzazione per avere una struttura adeguata al nuovo contesto economico e di mercato, facendo confluire le energie, le potenzialità e la responsabilità delle sue risorse verso una nuova fase progettuale e commerciale.

L'attenzione alla sicurezza, l'impegno espresso per mantenere il sistema Qualità – Sicurezza – Sostenibilità, la certificazione per la Parità di genere UNI/PdR 125:2022, l'attività di formazione, la messa in campo del nuovo piano strategico che prevede investimenti in capacità innovativa, l'integrazione tra le tre aree, il rafforzamento della struttura commerciale, la razionalizzazione dei costi, azioni per ottenere maggiore competitività, sono tutte iniziative e impegni presi a testimonianza del fatto che non ci vogliamo limitare ad una pur legittima azione di difesa, ma vogliamo pensare allo sviluppo dell'attività e al futuro della cooperativa.

Il "piano strategico 2025-2027: generare futuro nell'organizzazione" elaborato grazie a un percorso partecipato avviato nel 2024 prevede tra gli obiettivi di fare un'analisi dell'impatto del ricambio generazionale sulle aree di business e sull'organizzazione generale ed è finalizzato all'elaborazione e gestione del piano di sostituzione per l'uscita dal lavoro di figure strategiche. Ha l'obiettivo di assicurare la continuità e lo sviluppo aziendale in una delicata fase di ricambio generazionale, sviluppando un progetto di crescita 'sostenibile' che coniughi le attese del mercato con la capacità di risposta (offerta e produzione di prodotti/servizi) e l'equilibrio organizzativo (benessere, conciliazione, pari opportunità). Tutto questo in un contesto dove l'organizzazione evolve fluidamente con i cambiamenti esterni e interni.

I risultati attesi dovranno favorire la creazione di una organizzazione dove le persone hanno voce, il dialogo è incoraggiato e le diverse prospettive sono rispettate e accolte; dove è realizzato un ambiente di lavoro inclusivo, più sicuro e si individuano e si affrontano le incidenze di lamentele, reclami e rischi; dove la fornitura di servizi è migliorata e le relazioni con gli stakeholder esterni sono valorizzate.



Risorse umane

Per affrontare il futuro e per creare le condizioni per un positivo passaggio intergenerazionale è strategico definire un programma di miglioramento delle performance aziendali, rivedere l'assetto organizzativo, ampliare e sviluppare i processi di delega, le capacità gestionali e relazionali da parte di coloro che ricoprono incarichi di responsabilità nella gestione della cooperativa.

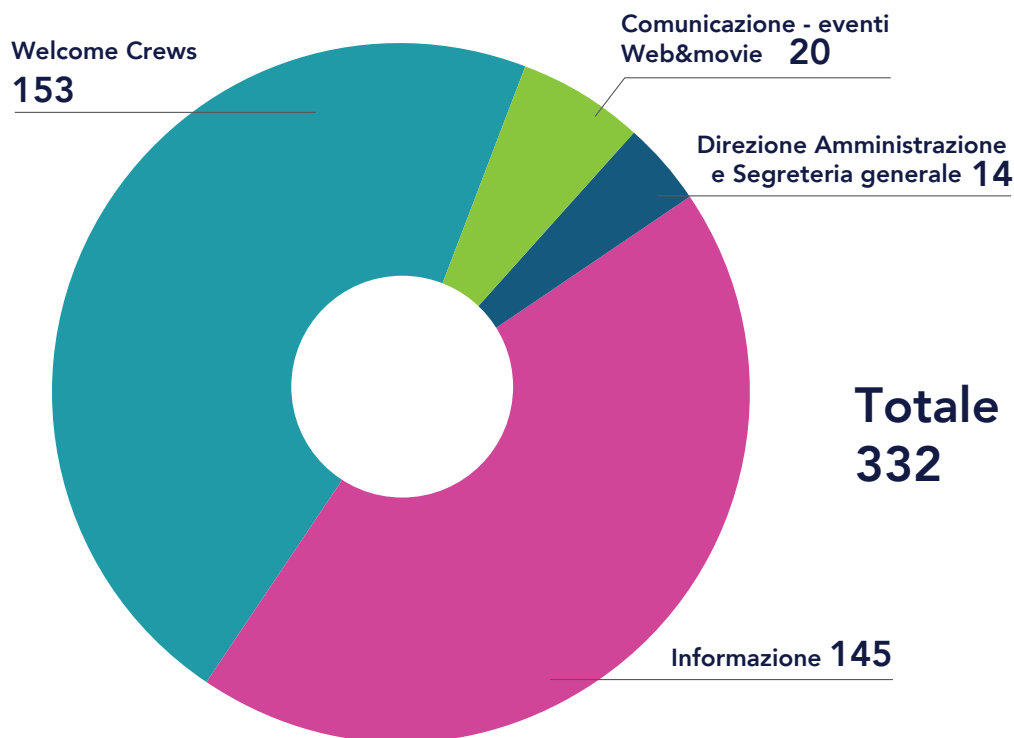
Le risorse umane sono le leve strategiche per la gestione aziendale e sono determinanti per il consolidamento delle conoscenze, della relazione con il cliente e quindi per il raggiungimento degli obiettivi dell'impresa.

Mediagroup98 si occupa delle persone in quanto portatrici di competenze e valori. Le politiche del personale nascono da una cultura aziendale solidale e cooperativa pertanto l'obiettivo è sempre stato, ed è, quello di consolidare le azioni concrete fino ad ora messe in atto per garantire e mantenere una gestione del personale equa, inclusiva e finalizzata allo sviluppo delle competenze.

L'adozione del codice etico, recentemente aggiornato, si traduce nei fatti in un codice di comportamento applicato ed improntato sul rispetto dei principi enunciati dalla nostra **Carta dei valori** e dalla **Carta per le Pari opportunità** e l'uguaglianza sul lavoro.

Pertanto, in un periodo di incertezza e di profonda trasformazione sociale, Mediagroup98 dovrà avere la capacità di:

- sviluppare la partecipazione e il coinvolgimento delle risorse umane nella definizione delle strategie operative e nei processi di analisi e di miglioramento per valorizzare il contributo di ognuno e favorire la comprensione e condivisione della mission aziendale
- accrescere la soddisfazione del personale e migliorare il clima aziendale
- promuovere una cultura della diversità e dell'inclusione diffondendo all'interno e all'esterno le buone pratiche aziendali in materia di gender culture, la sua natura inclusiva ed il benessere.



Al 31 dicembre 2025 il numero di occupati è di 332, di cui 304 soci, con un decremento rispetto all'anno precedente di 3 unità (ma con incremento del numero dei soci pari ad 2 unità).

Grazie alla crescita delle attività in tutte le aree aziendali: in corso d'anno si sono verificate 67 assunzioni e 69 dimissioni ed è stata deliberata l'ammissione a socio di 40 dipendenti.

Al 31/12/2025 la situazione del personale è la seguente:

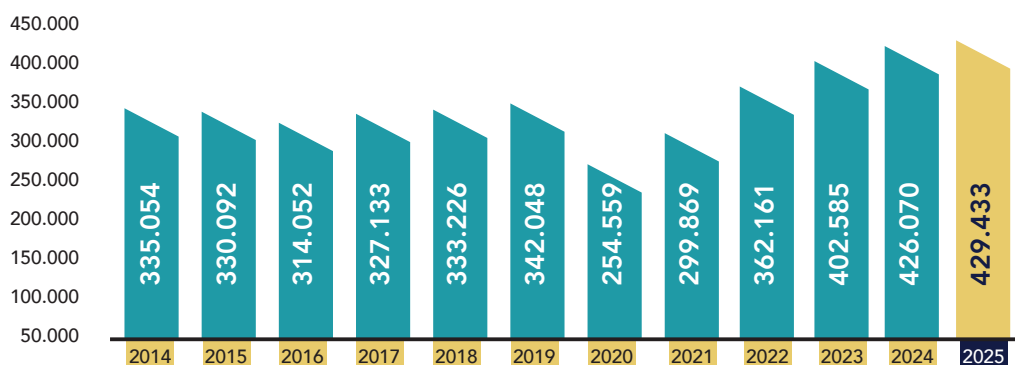
Organico al 31/12/2025

	MF	F
TOTALI	33	235
SOCI	30	213
DIPENDENTI	28	22
T. INDETERMINATO	290	208
di cui Part time	224	169
T. DETERMINATO	43	27
di cui Part time	37	22
di cui in aspettativa	10	3
ULA	239	
Distribuzione per CCnl		
	MF	F
CCnl Terziario	248	170
CCnl Multiservizi	8	65

Le ore lavorate nel 2025 hanno avuto un incremento sul 2024 (+ 0,79%); sono state complessivamente 429.433 (di cui donne 308.035) a fronte delle 426.070 dell'anno precedente e si sono distribuite nel seguente modo:

- Area Informazione: n° 201.673 (204.817 nel 2024) = -1,54 %
- Aree Comunicazione, Eventi, Web: n° 33.059 (28.398 nel 2024) = +16,4 %
- Area Welcome Crews: n° 171.894 (168.567 nel 2024) = +1,95 %
- Direzione generale, commerciale, amministrazione, organizzazione e risorse e segreteria generale: n° 22.807 (n° 24.288 nel 2024) = - 6,1 %.

Ore lavorate 2025 - Totale 429.433

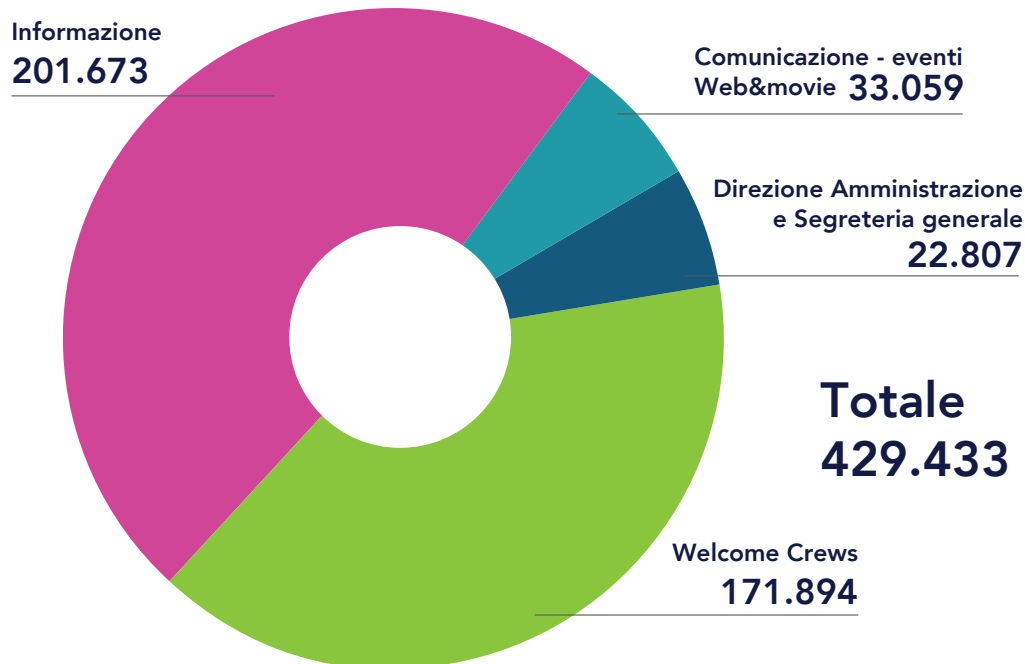


Nel 2025 le ore di assenze per malattia, pari a 9.553 (7.403,00 nel 2024), in netto aumento, incidono con un costo di 117.566,00 euro (102.038,00 euro nel 2024);

Le ore per infortunio sono aumentate e sono state 803,60 (424,00 nel 2024), quelle per maternità obbligatoria 2.488,80 (3.108,00 nel 2024), quelle per congedo Dlgs 151 straordinario 29,00 (172,00 nel 2024) e quelle di allattamento 322,00 (246,00 nel 2024).

In relazione al genere si segnalano:

- Congedi Parentali: 383,00 gg di cui donne 383,00
- Astensioni dal lavoro specifiche per malattia dei figli: 134,00 gg donne, 0 uomini
- Astensioni per paternità: 9 gg
- Permessi legge 104: 769,71 ore per 11.204,75 euro, di cui donne 691,50 ore per 10.024,48 euro
- Banca ore in flessibilità: 634,50 ore di cui donne 268,25.



Occupazione femminile e parità di genere

La composizione delle risorse umane evidenzia una forte predominanza dell'occupazione femminile media pari al 71 % del totale degli occupati, un fatto diffuso in tutti i settori e ruoli della cooperativa, a partire dai più rilevanti in termini di responsabilità, come si evince dalla distribuzione dell'organico e delle retribuzioni:

Distribuzione per qualifiche e retribuzioni

	MF	F	MF	F
Quadri e impiegati	292	210	6.556.616,48	4.695.381,26
Operai	40	25	586.320,80	372.974,89
Totali	332	235	7.142.937,28	5.068.356,15

Anche dal punto di vista della partecipazione agli organi di governance si evidenzia una prevalenza femminile in coerenza con l'organico sopraindicato:

Consiglio di Amministrazione 2025

N° componenti	11
di cui donne	6
di cui uomini	5

Infine è importante l'aspetto dell'occupazione giovanile che da sempre è caratteristica strutturale di Mediagroup98: circa 60 % ha meno di 40 anni, e di questi circa il 38 % ha meno di 30 anni.

Sistema Integrato di Gestione e Parità di Genere

Il Sistema Integrato di Gestione di Mediagroup98, si configura da anni come l'impianto strutturale della gestione strategica aziendale. Anche nel 2025 ha consentito di utilizzare gli strumenti necessari per l'intensa attività nell'area Informazione e per il rafforzamento delle attività nelle altre aree. L'approccio "risk based" ormai consolidato, ha favorito la crescita della cultura aziendale di prevenzione e gestione del rischio attuata con gli strumenti di pianificazione, programmazione, gestione e controllo, ampiamente diffusi, condivisi ed effettivamente utilizzati nello svolgimento delle attività quotidiane. Ciò ha permesso di identificare, valutare e condividere - a livello direttivo e operativo - i rischi più significativi e alcune opportunità, ha favorito una maggiore integrazione e interazione tra aree operative e area amministrativa in modo da focalizzare gli sforzi per accompagnare la crescita e lo sviluppo dell'impresa con un coinvolgimento consapevole dei lavoratori. Nel corso dell'anno Mediagroup98 ha investito su Qualità, Sicurezza e Sostenibilità ritenendo, questi tre aspetti, strategici per il posizionamento e la reputazione aziendale. Sono state avviate e gestite molte azioni

di miglioramento finalizzate alla mitigazione dei rischi rilevati e allo sviluppo delle opportunità. In novembre 2025 sono state riconfermate le certificazioni (ISO 9001, ISO 45001 e ISO 20121), con un'unica sessione di Audit di sorveglianza, durata due giorni, condotta dall'Ente TUV Nord, secondo una pianificazione di controllo che ha coinvolto diverse funzioni e aree di produzione aziendali. L'erogazione dei servizi è stata verificata: per la produzione dell'Area Eventi Sostenibili presso la sede di Modena e in esterna durante un evento del 3 dicembre 2025, per l'Area Informazione presso i servizi informativi di Piazza Grande Modena. Gli auditor hanno fornito, nella seduta di chiusura e nel verbale conclusivo, alcuni suggerimenti per il miglioramento del sistema di gestione e una "good practice" per la capacità dell'organizzazione di valorizzare gli spunti, da loro indicati, con azioni di miglioramento mirate e con attenzione al processo di apprendimento continuo. Nel mese di dicembre 2025 con un audit di ricertificazione, è stata **rinnovata la certificazione UNI/PdR 125:2022** per la Parità di Genere con un ulteriore miglioramento dei KPI richiesti, passati dal 96% (91% e 95% negli anni precedenti) al 100%. Conseguita nel 2022 ha dato a Mediagroup98 la possibilità di ottenere incentivi e premialità nella partecipazione ai bandi di gara del PNRR e sgravi contributivi. Nel corso dell'anno si è lavorato con il Comitato Guida e i coordinatori per assicurare parità e pari opportunità, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo il contrasto a qualsiasi forma di violenza fisica, morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua; per accrescere le performance di Mediagroup98 con l'adozione di misure che favoriscano il benessere organizzativo anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di parità, di pari opportunità, di valorizzazione delle differenze, di equità ed inclusione; per attivare analisi finalizzate alla individuazione di discriminazioni dirette e indirette che devono essere rimosse attraverso l'attivazione di specifiche azioni positive; per adottare strumenti favorevoli alla trasparenza, all'etica e al benessere organizzativo. La Politica per la Parità di Genere, la diversità, l'equità e l'inclusione, è pubblicata insieme alle altre politiche d'impresa che guidano Mediagroup98, sul sito e sulla intranet. Nel corso del 2025 è stato sempre attivo il sistema di whistleblowing per segnalazioni anonime di anomalie. Nel corso del 2026 si continuerà a lavorare sulla integrazione di questa PdR all'interno del SIG in modo da allineare la visione d'insieme, l'uniformità di riferimenti e continuare ad avere un'unica gestione documentale.

MOG ex D. Lgs 231

Nel 2025 l'attività di presidio dell'Organismo di Vigilanza è stata costante con tre riunioni nel corso dell'anno e un flusso informativo regolare da parte degli apicali. Il MOG è stato aggiornato alla fine dell'anno e sarà sottoposto all'approvazione del CdA nel corso del primo semestre 2026, riportando le modifiche legislative intervenute. L'OdV ha organizzato, nel mese di maggio 2025, l'incontro annuale con gli altri organismi di controllo – Collegio Sindacale e Società di Revisione – in un rapporto di collaborazione, per non sovrapporsi e segnalare reciprocamente eventuali possibilità di anomalie eventualmente intercorse nella gestione dell'anno precedente. Nel corso dell'anno, sono stati richiesti due report semestrali ai responsabili delle principali aree potenzialmente a rischio reati 231 e sono stati effettuati incontri specifici con i membri della direzione e l'RSPP, per fornire suggerimenti e avviare azioni di miglioramento. Nel corso del 2025 non si registrano segnalazioni anonime attraverso il meccanismo del whistleblowing, né di altro tipo. Come si evince dal report annuale a firma del presidente dell'OdV "dall'attività svolta e dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato da Mediagroup 98 Soc Coop, né siamo venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs 231/2001".

Rating di Legalità

Il Rating di Legalità è stato rinnovato in novembre 2024 per la quinta volta consecutiva. È l'importante riconoscimento attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che dopo aver esaminato e valutato la documentazione presentata, ha confermato per Mediagroup98 il prestigioso punteggio di ★★+ (due stellette e un più) per il soddisfacimento dei requisiti di base e dei requisiti premiali.

Mediagroup98 è ufficialmente inserita nell'elenco delle imprese con Rating di Legalità, che ha una durata di due anni e sarà rinnovabile nel corso del 2026.

Formazione

Nel corso del 2025 Mediagroup98 ha continuato ad investire sulla formazione in generale e molte risorse sono state destinate alla formazione sulla sicurezza.

Il piano formativo 2025-2026 è stato elaborato al fine di dare risposta ai fabbisogni formativi emersi in fase

di analisi delle competenze condotta dalla direzione organizzazione e risorse. Per la realizzazione del piano **“competenze, innovazione e inclusione per la crescita sostenibile di Mediagroup98”** è stato chiesto anche un contributo a Fon.Coop, a valere sul canale di finanziamento “conto formativo – saldo risorse 2023” per un importo di € 37.700,00

Il piano formativo prevede diversi interventi: in aula, in modalità di affiancamento e training on the job individuale, e sotto forma di voucher individuali. I percorsi hanno l’obiettivo di rafforzarne competenze e capacità professionali, contribuendo al tempo stesso a una maggiore produttività della cooperativa.

Le attività formative riguardano diverse aree tematiche: dalla preparazione degli operatori di front office, alla pianificazione strategica d’impresa (change-management), fino alla gestione delle nuove tecnologie e dei rischi digitali (cyber security, innovazione digitale, intelligenza artificiale). Sono inoltre proposti corsi di mediazione linguistica e culturale, oltre a percorsi orientati allo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali, come il team building. Infine, il piano formativo include anche attività su tematiche di forte attualità, come la parità di genere, a testimonianza della sensibilità dell’azienda verso l’inclusione e la sostenibilità sociale.

Nel 2025 per la formazione complessivamente sono state coinvolte 218 persone (di cui 164 donne) e sono state erogate 2.065 ore con un investimento complessivo tra docenze e retribuzioni dei partecipanti di circa € 80.000.

Conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro

Mediagroup98 ha fatto suoi gli strumenti di flessibilità a favore della conciliazione dei tempi di vita e lavoro mettendosi in una posizione di ascolto della persona ed attivando, quando richiesto, la flessibilità in entrata e/o in uscita, orario concentrato, riduzione di orario, part time reversibili, banca ore, oltre alle forme principali di astensione dal lavoro di cui i lavoratori hanno usufruito negli anni.

In materia di politiche di conciliazione rendiamo conto della conclusione del progetto #Conciliamo, avviato in settembre 2022 e concluso ad inizio 2025, che ha ottenuto un finanziamento a seguito della partecipazione in RTI “Coop Bilanciai (capogruppo) e CMB” all’Avviso emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia .

Le azioni realizzate sono relative alle seguenti aree di intervento:

- flessibilità oraria ed organizzativa - smart working: attualmente gli accordi di smart working attivati sono pari a 53
- Interventi e servizi:
 - misure a supporto della famiglia: Centri Estivi ed invernali. (a cui era destinata la quota più rilevante del progetto)
 - tutela della salute: sportello Sanità – assistenza a soci e dipendenti per usufruire del Fondi integrativi “Fondo EST” - “ASIM” ed Enti bilaterali EBIM - ONBSI
- comunicazione: restyling e aggiornamento intranet “Partecipiamo

Tutte le azioni sono proseguite anche dopo la conclusione del progetto con fondi propri di Mediagroup98.

La politica per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

La nostra politica in tema di salute e sicurezza si fonda sull'integrazione di standard internazionali che definiscono la nostra identità aziendale, riflessi nel Sistema Integrato di gestione e Parità di genere ed in particolare nella certificazione ISO 45001:2023 Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, che garantisce un approccio proattivo alla prevenzione dei rischi.

In Mediagroup98, la sicurezza non è intesa come mera ottemperanza al D.Lgs. 81/08, ma come volontà di costruire un ambiente di lavoro positivo, dove la tutela della persona è posta al centro della strategia aziendale.

Benessere Organizzativo e Sorveglianza Sanitaria

Consideriamo la salute un prerequisito irrinunciabile per la crescita professionale. Questo si traduce in un impegno costante su due fronti:

- Benessere Logistico: monitoraggio e ottimizzazione di parametri quali microclima (temperatura), impatto sonoro, igiene degli ambienti, ergonomia degli spazi e illuminazione naturale/artificiale.
- Benessere Psico-fisico: una sorveglianza sanitaria intesa come tutela della persona nella sua interezza, includendo politiche di work-life balance e attenzione alle modalità di lavoro agile (Smart Working).

L'obiettivo è garantire standard elevati sia nelle sedi fisiche che nelle postazioni remote, attraverso una costante attività di informazione, formazione e ascolto attivo dei lavoratori.

Responsabilità e Modello Organizzativo

L'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ai sensi del D.Lgs. 231/01 rappresenta il nostro impegno formale a garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza.

Il 2025 segna l'abbandono della burocrazia cartacea. L'adozione del software non è solo un cambio di strumento, ma una **trasformazione culturale**:

- **Monitoraggio dinamico:** gestione in tempo reale di scadenze e fornitori.
- **Prevenzione basata sui dati:** passaggio a un modello predittivo che permette di anticipare i rischi.

La Formazione ha visto un impegno massiccio con **1.255,5 ore totali** erogate.

La ridefinizione di smart working non più come emergenziale, ma come **modello ibrido evoluto**:

- **Diritto alla disconnessione:** Fondamentale per prevenire lo stress lavoro-correlato.
- **Autovalutazione digitale:** Uso del software per check-list ergonomiche sulla postazione domestica.
- **Rientro Qualitativo:** L'ufficio diventa il luogo della socialità e del brainstorming, mentre il remoto è per la concentrazione.

Mediagroup98 oggi sta costruendo un ambiente di lavoro dove la sicurezza è **"un'abitudine quotidiana"**. La trasparenza nel condividere i dati permette di trasformare le criticità in piani d'azione concreti e misurabili.

Comunicazione interna

La comunicazione interna di Mediagroup98 adotta un modello collaborativo, coinvolgendo attivamente responsabili di area, settore, progetto, commessa e figure di coordinamento. Gli strumenti utilizzati includono la piattaforma intranet Partecipiamo, iniziative online, assemblee, welcome kit, newsletter, email, SMS, corsi di formazione, riunioni di area e di sede, briefing organizzativi e chat tematiche. Inoltre, i canali social, pur rivolgendosi anche all'esterno, svolgono un ruolo chiave nella comunicazione interna.

In linea con gli standard di certificazione adottati, la comunicazione è integrata con formazione e informazione, favorendo la condivisione della conoscenza, una maggiore consapevolezza e un dialogo più efficace tra le diverse componenti dell'organizzazione.

Nel 2025, la comunicazione interna ha avuto un ruolo centrale nella diffusione di informazioni ai soci, socie e dipendenti presenti nelle varie sedi. Sono state inviate 30 newsletter e pubblicate 79 news, in alcuni casi accompagnate da SMS push per rafforzarne la visibilità. I contenuti hanno riguardato: decisioni del CdA e aggiornamenti amministrativi, comunicazioni dalle diverse sedi di lavoro, promozione del progetto #Conciliamo (sportello salute, centri estivi), informazioni sulle attività aziendali, celebrazioni di ricorrenze nazionali e internazionali, novità sui prodotti e innovazioni nei servizi gestiti da Mediagroup98.

La newsletter e l'intranet Partecipiamo si sono rivelate strumenti fondamentali per la gestione delle Assemblee dei soci ed hanno facilitato momenti di incontro meno formali, come gli auguri di Natale e altre occasioni di condivisione tra le persone di Mediagroup98.

RELAZIONI SINDACALI

L'ampio e costante rapporto e confronto, con le Rappresentanze Sindacali Aziendali e provinciali ha consentito soprattutto di mantenere gli effetti positivi sul clima aziendale derivanti anche dal trattamento migliorativo del personale, sia economico che normativo, rispetto al CCNL e soddisfare legittime esigenze ed aspettative dei lavoratori pur in un contesto economico di crisi e congiuntura difficili. È proseguita la pratica di una reciproca e costante informazione in merito agli appalti pubblici e alla qualificazione dei competitori nelle gare di appalto. In tale contesto la positività delle relazioni sindacali è testimoniata anche dall'assenza di forme di conflittualità aziendale.

Nel corso dell'anno si sono ridefiniti in conseguenza del nuovo appalto di un cliente primario le sfere di applicazione dei 2 CCNL: i servizi organizzati nell'ambito dell'appalto sono stati ricondotti al CCNL Commercio. Si conferma la problematica del dumping contrattuale che pone seri problemi di sostenibilità e competitività dei CCNL da noi applicati.

BILANCIO E GESTIONE SOCIALE

L'attività della cooperativa è stata esercitata nel rigoroso rispetto degli scopi statutari e i criteri adottati nella gestione della società sono stati finalizzati al conseguimento degli scopi mutualistici, come richiesto dall'Art. 2 della Legge 59/92 e dall'art.2545 del C.C. In considerazione del proprio scopo statutario e mutualistico, consistente nella finalità di ottenere **continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali possibili, la cooperativa ha agito per mantenere la piena occupazione dei soci** e per remunerare le loro prestazioni di lavoro alle migliori condizioni contrattuali possibili, tenendo conto dell'andamento del mercato e dello specifico settore di riferimento in cui opera, come illustrato nell'analisi della gestione caratteristica. La società ha operato, inoltre, al fine di migliorare la qualificazione professionale dei soci, investendo per garantire condizioni ottimali nell'ambiente di lavoro.

Ai fini della verifica della mutualità "prevalente" della cooperativa, si informa che l'incidenza del costo del personale socio lavoratore, è il 92,85 (92,73% nel 2024) del totale del costo del lavoro.

Inoltre l'impegno profuso da un lato nel sostenimento dell'occupazione in generale, e di quella giovanile e femminile in particolare e, dall'altro, il peso e la qualità delle nostre attività nelle "comunità locali" ove operiamo, è dimostrato ampiamente dai riconoscimenti ricevuti oltre che dai risultati di bilancio, per cui crediamo lecito affermare di **aver pienamente rispettato le finalità sociali dell'impresa.**

Per quanto riguarda le **migliori condizioni lavorative ed economiche possibili** e il vantaggio mutualistico la cooperativa anche **nel 2025** ha dato adeguate e positive risposte attraverso:

- la pratica e concreta attuazione degli standard SA8000
- la piena applicazione dei CCNL;
- **l'applicazione di un contratto integrativo aziendale, migliorativo delle condizioni comprese nei Contratti Nazionali applicati;**
- **la distribuzione di un ristorno ai Soci di 1.024.392,00 euro oltre al premio di risultato e all'erogazione di buoni spesa.**

In relazione alle determinazioni assunte in merito dagli amministratori, si rileva, ai sensi dell'articolo 2528 del Codice Civile che le ammissioni e dimissioni da socio indicati nella sezione Risorse Umane sono deliberate tenuto conto del vigente Statuto sociale il quale prevede che possono essere soci tutte le persone fisiche aventi le capacità di agire, ed in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa, o che comunque possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale.

Applicando il principio della "porta aperta", gli amministratori hanno ritenuto che le nuove ammissioni fossero coerenti con la capacità economica della Cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, anche in relazione alle strategie imprenditoriali di medio e lungo periodo, senza per questo compromettere l'erogazione del servizio mutualistico in favore dei soci preesistenti: naturalmente le stesse sono finalizzate allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e all'effettiva partecipazione del socio all'attività economica e sociale della Cooperativa. Tutte le domande di ammissione presentate sono state accolte.

Le nuove ammissioni derivano da necessità di sostituire i soci receduti oppure per inserire nuove figure professionali, o a seguito di variazioni delle attività svolte e aumento del volume di affari.

Altresì, si specifica che i soci sono stati sempre coinvolti nelle attività sociali, la gestione sociale è stata condotta uniformandosi ai criteri di economicità, cercando di utilizzare al meglio le risorse aziendali disponibili e di contenere, entro limiti di ragionevolezza, le spese generali e gli oneri finanziari; il tutto in conformità al carattere cooperativo della società, adottando uguale trattamento per tutti i soci.

Nella gestione sociale, oltre allo Statuto, sono applicati i seguenti regolamenti interni per:

- le prestazioni lavorative dei soci lavoratori e organizzazione aziendale ai sensi della legge 142/01;
- l'emissione delle APC ove deliberate;
- il funzionamento delle Assemblee e del Cda;
- l'erogazione del ristorno ove deliberato.

Per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali, l'Assemblea si è riunita 1 volta in forma ordinaria per l'esame e approvazione del Bilancio di esercizio 2024 ed una volta in forma straordinaria per l'adozione del nuovo piano poliennale 2025-2029 e il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte (10 nel 2024) per un totale di 305 ore circa (365 nel 2024) e un relativo costo di circa 9.080 euro (9.450 euro nel 2024).

Azioni comunque significative soprattutto se consideriamo le difficoltà di mercato e **l'incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto dalla quale si evidenzia un peso delle spese per il personale del 97,8 % (97,6 % nel 2024)** a testimonianza di una precisa volontà del Consiglio di Amministrazione di premiare la fedeltà e

l'impegno dei soci lavoratori, e dei dipendenti tutti, nella nostra azienda.

A completamento del quadro della "socialità interna" occorre richiamare quanto descritto in relazione in merito all'attività di formazione per il miglioramento delle competenze, alle attività per la tutela e lo sviluppo del lavoro femminile, all'impegno per lo sviluppo professionale e il contributo alla crescita imprenditoriale dei soci, alle attività di comunicazione interna e complessivamente all'impegno per il mantenimento dell'occupazione.

L'attività dell'impresa è dedicata anche alla produzione di "utilità sociale" esterna ed in particolare alla funzione di avviamento al lavoro di decine di giovani ogni anno, alle attività di conciliazione dei tempi di vita e lavoro del personale, ai servizi di ascolto del cliente e del cittadino-utente, oltre che a quelli resi per le Istituzioni, clienti, i consulenti e i fornitori.

È convinzione di Mediagroup98 che ogni attore economico locale abbia l'opportunità e il dovere di contribuire in maniera consapevole allo sviluppo sociale ed economico del proprio territorio di riferimento.

A partire da ciò, le nuove prospettive di sviluppo non possono prescindere dalla ricerca di un equilibrio tra obiettivi d'impresa e compatibilità sociale ed ambientale; lo strumento per far ciò sarà la trasparenza dei propri comportamenti e la misurazione dell'impatto complessivo sul sistema di riferimento.

Le azioni di RSI complessive, oltre a quanto sopradescritto, si sviluppano inoltre ed in sintesi nella seguente tabella:

Area di RSI	Titolo e obiettivi del progetto	Descrizione attività e metodi utilizzati	Risultati raggiunti
Benessere Dipendenti Welfare Aziendale	A) Certificazione parità di genere UNI PDR 125	A) Piano strategico per parità, diversità e inclusione	Miglioramento e maggiore diffusione della cultura della parità, della diversità e dell'inclusione.
	B) Azioni innovative di conciliazione tempi di vita e di lavoro: #CONCILIAMO: progetto Politiche di welfare e sostenibilità	B) e C) Accordi per flessibilità oraria ed organizzativa /smart working. Formazione e accompagnamento al rientro da congedi parentali Azioni a supporto della famiglia: Centri Estivi ed erogazione di buoni spesa	Miglioramento del clima interno, benessere collaboratori e relazioni lavorative
	C) Buoni spesa		Miglioramento della comunicazione interna e della partecipazione dei soci e dipendenti
	D) Certificazione sistema di sicurezza del lavoro ISO 45001	B1) Restyling e potenziamento della intranet "Partecipiamo" D) miglioramento ambiente di lavoro e sicurezza	Maggiore tutela del lavoro e della sicurezza
Innovazioni nella Catena di fornitura	Applicazione requisiti ex D. Lgs 231	Codice etico e modello di organizzazione e gestione (MOG) 231	Coinvolgimento dei fornitori nell'etica e legalità dei comportamenti aziendali
Progetti in partnership tra imprese e Comunità e innovazione collaborativa	1. Prj "Eventi a impatto zero" 2. Customer satisfaction	1) Attività con adozione principi di riduzione impatto ambientale 2) rilevazione costante della soddisfazione del cliente e del cittadino	Coinvolgimento dei clienti e della comunità
Misurazione degli impatti sociali-ambientali /Accountability	Sostenibilità	certificazione ISO 20121 per la produzione di eventi sostenibili	Coinvolgimento degli stakeholder nei valori aziendali e nelle attività svolte

INFORMATIVA SUL RISTORNO DEI SOCI COOPERATORI

La possibilità di deliberare trattamenti economici aggiuntivi rispetto a quelli derivanti dall'applicazione del CCNL, può essere anche quest'anno perseguita e coniugata con l'istituto del "ristorno" ai soci lavoratori, **consentendo così ai soci di Mediagroup98 di ricevere una quota consistente della redditività ottenuta dalla gestione sociale del 2025.**

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto elaborato la proposta di destinazione dell'avanzo lordo di gestione secondo quanto dettagliato in nota integrativa, sulla base delle seguenti considerazioni:

- la Cooperativa si avvale in assoluta prevalenza dell'apporto lavorativo di personale socio retribuito con l'osservanza delle norme stabilite dalle leggi e dal contratto in vigore;
- il positivo risultato di bilancio è stato raggiunto grazie al contributo dato dall'attività, dalla professionalità e dall'impegno profusi dai soci lavoratori della Cooperativa.

In base a questi elementi il Consiglio di Amministrazione ha proposto l'attribuzione del ristorno ai soci proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi mutualistici.

Tale somma è stata determinata nel rispetto dei criteri dettati dal Regolamento sul ristorno, delle condizioni e dei limiti previsti dall'art. 19 dello statuto e dall'art.2 dell'allegato 2 "Regolamento politica retributiva" del regolamento sociale, dall'articolo 2545-sexies del c.c. e dall'articolo 3, co. 2, lettera a) della legge 142/2001 e nei limiti stabiliti dall'art.11 DPR 601/73.

Si propone all'Assemblea dei Soci di erogare il ristorno, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base dei dati relativi alle retribuzioni corrisposte nel 2025 ai soci lavoratori con le seguenti modalità:

- assegnazione di n. 22.437 **Azioni di Partecipazione Cooperativa** di nuova emissione riservata ai soci, per un ammontare di **euro 583.362,00** al netto della ritenuta fiscale del 12,5% di 83.337,49 , tenuto anche conto del fine di favorire il processo di patrimonializzazione e fidelizzazione della base sociale, ed in riferimento al piano di sviluppo pluriennale adottato dalla Cooperativa, e al relativo aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 26 maggio 2024, e secondo quanto stabilito dall'art. 2 del regolamento di emissione delle stesse APC
- euro 357.692 tramite integrazione delle retribuzioni del mese di maggio o prima busta paga utile in caso di sospensione o aspettativa non retribuita.

Per quanto riguarda le condizioni di rimborso, delle APC, a seguito di recesso, si rinvia all'apposito regolamento approvato.

In merito alla delibera del Consiglio relativa alla proposta di erogazione del ristorno, si informano i soci che, nel rispetto delle norme che disciplinano la tassazione agevolata dei premi di risultato, in particolare, l'art. 1 commi 182-190 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208/2015, così come commentato anche dalle circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 28/E/2016 e n. 5/E/2018, sussistono le condizioni per applicare la tassazione agevolata al ristorno erogato in forma di integrazione delle retribuzioni.

Inoltre, sempre in applicazione del comma 182 sopra citato, sussiste il miglioramento di appositi indicatori di Redditività (ante premi e ristorno) e Qualità aziendale e in particolare:

- miglioramento del fatturato da euro 11.807.960 nel 2024 ad euro 13.938.332 nel 2025;
- miglioramento del fatturato medio orario: da euro 27,71 nel 2024 ad euro 32,46 nel 2025;
- buon miglioramento della produttività del lavoro (fatturato/costo del lavoro) anche post premi e ristorno: da 1,30 nel 2024 a 1,38 nel 2025;
- conferma dei parametri di Qualità con i rinnovi delle certificazioni: qualità ISO 9001:2015, sicurezza ISO 45001, ISO 20121 per la produzione di eventi sostenibili e Parità di genere Uni/Pdr 125:2022.

TUTELA DELLA PRIVACY

Con riferimento al Regolamento UE 2016/679 in materia di tutela dei dati personali (il “GDPR”) si conferma l’impegno di Mediagroup98 ad osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali e la loro protezione all’interno dell’azienda, affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali raggiungendo così un buon livello di compliance.

Mediagroup98, grazie anche al costante supporto e verifica del Responsabile Protezione Dati, segue con attenzione e puntualità l’evoluzione normativa, i provvedimenti ed i pareri emessi dal Governo e dal Garante Privacy adottando tutte le necessarie integrazioni eventualmente richieste o intervenute. I lavoratori sono stati puntualmente informati in merito da circolari e newsletter che hanno raggiunto gli stessi uno ad uno.

RAPPORTI CON LE IMPRESE PARTECIPATE

I rapporti partecipativi e commerciali con altre società ed imprese intercorsi nel 2024 sono dettagliatamente descritti in bilancio e nella nota integrativa.

EVENTI SIGNIFICATIVI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura dell’esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

La Cooperativa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Non sussistono attività o costi qualificabili quale ricerca e sviluppo.

Non esistono sedi secondarie.



PREVISIONI ED OBIETTIVI

Nel 2026 Mediagroup98, proseguirà la propria azione di innovazione organizzativa e tecnologica incentivando tutti i servizi digitali e progettando nuovi servizi in grado di mantenere e acquisire i clienti, di creare nuove occasioni di lavoro e sviluppare nuovi ricavi.

La direzione di Mediagroup98 dovrà saper interpretare e anticipare i cambiamenti, gestire le crisi generali o settoriali in atto contenendo i rischi e assicurare la continuità aziendale in una fase di ricambio generazionale, interpretando ed anticipando i nuovi bisogni innovando l'offerta per essere pronti alla domanda di nuovi servizi.

Nell'attuale contesto economico e geopolitico le aziende per affrontare la pressione competitiva devono avere la capacità di integrare nuove idee e voci e sarà fondamentale, per generare futuro, sviluppare l'empowerment individuale, soluzioni ed organizzazioni collaborative e costruire partnership forti: non è più possibile rispondere alle sfide attuali se non integrando molteplici visioni ed attori.

Pertanto, in questa nuova situazione Mediagroup98 dovrà:

- attuare il nuovo piano strategico 2025-2027: generare futuro nell'organizzazione
- revisionare la politica commerciale e dell'offerta con il consolidamento delle nuove attività prodotte e ponendo particolare attenzione all'analisi swot svolta dalle diverse aree di affari (punti di forza; punti di debolezza, minacce e opportunità)
- fare un piano di promozione e attivare nuovi canali di comunicazione vs il mercato grazie anche ai nuovi strumenti del social media marketing
- favorire le interconnessioni continue con partner, fornitori, clienti e utenti, committenti e altri stake-holder
- potenziare l'innovazione digitale sia interna che come innovazione di prodotto anche per mezzo delle nuove opportunità offerte dall'intelligenza artificiale;
- potenziare l'ufficio gare e progettazione;
- vista la perdurante difficoltà a reperire personale, potenziare l'attività di ricerca risorse con attivazione di mirate campagne di comunicazione
- mettere al centro le persone e sviluppare l'ascolto per mantenere un ambiente di lavoro inclusivo e collaborativo con la creazione di percorsi di formazione per la crescita professionale di tutti

Per la salute delle persone di Mediagroup98:

- si proseguirà nel miglioramento del modello di controllo interno sulla base del D.Lgs 81/08 e successivi aggiornamenti: pertanto saranno aggiornati/integrati i protocolli di sicurezza aziendali, il DVR, la dotazione di DPI ed altri accorgimenti organizzativi;
- sarà assicurata informazione, formazione, consultazione e coinvolgimento dei responsabili, operatori, clienti, preposti, RLS, sindacato dei lavoratori per verificare l'adeguatezza e l'efficacia e migliorare il sistema di gestione per la salute e sicurezza del lavoro
- condividere una cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro rendendo più operativi gli obiettivi per prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella degli altri

Nel corso del 2026 occorrerà monitorare l'evoluzione della congiuntura economica e della crisi energetica conseguente alle guerre in corso in Ucraina e in Medio Oriente con i possibili risvolti economici e alle pesanti ricadute sul PIL e sul Debito Pubblico.

Nell'orientare le proprie azioni, e nel rispetto della propria missione di impresa, anche nel corrente anno la cooperativa privilegerà, qualora si rendesse necessario, la difesa dei livelli occupazionali rispetto alla redditività, potendo contare su una solida situazione patrimoniale.

In considerazione del contesto sopra descritto, si prevede di realizzare vendite pari a euro 11.540.000,00 e si evidenzia una riduzione programmata del 17,2% rispetto all'esercizio 2025.

Tale previsione tiene conto, in particolare, della non ripetibilità di alcuni eventi, nonché della conclusione di progetti finanziati nell'ambito del PNRR e di ulteriori commesse di natura non strutturale.

Le diverse aree di affari contribuiranno come segue:

- area INFORMAZIONE: € 5.045.000 (di cui € 4.745.000 di consolidato a cui si aggiunge il prospect di € 300.000) con una riduzione dell'8,9% sul 2025.
- area WELCOME CREWS: € 3.545.000 (di cui € 3.270.000 di consolidato a cui si aggiunge il prospect di € 275.000) con una riduzione del 11,35%.
- area COMUNICAZIONE/EVENTI/DIGITAL: € 2.950.000 (di cui € 1.850.000 di consolidato a cui si aggiunge un prospect di € 1.100.000) con una riduzione del 33,19%

Si prevede un margine di contribuzione complessivo pari a € 1.492.756 (12,9%). La marginalità della gestione caratteristica si conferma positiva in tutte le aree ed è sufficiente a coprire le spese generali che risultano pari a di circa € 1.220.506 (= 10,6% dei ricavi).

Ne consegue un risultato operativo positivo di circa 272.000 euro pari allo 2,4% dei ricavi.

Gli andamenti di mercato ed i primi dati gestionali confermano le previsioni del budget e del piano di sviluppo.

VERIFICA DEL CONSUNTIVO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Piano degli investimenti

Per sostenere la politica commerciale nonché la produzione di attività e fatturato previsto dal piano e la salvaguardia della redditività, ci si è dotati di un nuovo piano poliennale di sviluppo ed investimenti 2025 - 2029 approvato dall'assemblea straordinaria del 26/5/2025, che in sintesi prevede:

Piano poliennale 2025/2029	
IMPIANTI, MACCHINARI, SOFTWARE	390.000
ATTREZZATURA, MOBILI, ARREDI	400.000
IMMOBILIZZAZZ. IMMATERIALI	150.000
FABBRICATI	100.000
TOTALI	1.040.000

Di seguito si riporta una sintetica descrizione degli investimenti specifici previsti dal piano quadriennale collegato, al netto delle variazioni approvate e degli investimenti attuati al 31/12/2025 (in euro):

	Piano quadriennale 2025/2028	variazioni	Inv	Variazioni a nuovo
IMPIANTI, MACCHINARI, SOFTWARE	390.000		12.268	377.732
ATTREZZATURA, MOBILI, ARREDI	400.000		2.647	397.353
IMMOBILIZZAZZ. IMMATERIALI	150.000			150.000
FABBRICATI	100.000			100.000
TOTALI	1.040.000		14.915	1.025.085

Gli investimenti e la gestione corrente della cooperativa hanno avuto copertura in parte col flusso di cassa generato dalla gestione caratteristica ed in parte preponderante dal patrimonio netto di cui importante componente è il capitale sociale così costituito al 31/12/2025:

Capitale sociale (AI) (di cui APC 1.249.482)	1.292.997
Riserve e Fondi ass. (AIV+AVII)	3.196.553

Le emissioni di APC sostengono altresì i piani strategici di sviluppo e i relativi budget pluriennali approvati dal CdA

CONCLUSIONI

Signore socie e signori soci

chiudiamo qui la rendicontazione del miglior bilancio di esercizio della storia di Mediagroup98, un anno che resterà impresso nella memoria per i successi economici e sociali ottenuti dalla cooperativa con performance consolidate sul piano occupazionale, dello sviluppo del fatturato, della marginalità, del miglioramento delle condizioni economiche di soci e dipendenti, dell'incremento dei nostri indici reputazionali, dell'accrescimento delle competenze e dell'acquisizione di nuovi strumenti soprattutto nell'ambito dell'innovazione tecnologica. Nel corso del 2025 non sono mancate le difficoltà dovute spesso alla mole di lavoro da gestire, e si sono acuite le preoccupazioni per il contesto generale non solo sul piano economico, ma anche sociale e della stessa sicurezza di noi tutti, a causa delle tensioni internazionali che si sono aggravate ulteriormente in questi primi mesi del 2026 e della quale dobbiamo necessariamente tenere conto per quanto, nello scorrere delle attività quotidiane, questi fatti ci appaiano lontani, ma non è così: viviamo in un mondo complesso e globalizzato dove nessun attore economico, come anche Mediagroup98, può tirarsi fuori e sentirsi al sicuro.

Sappiamo però che oggi la cooperativa è in una situazione di stabilità e sicurezza, effetti della **lungimiranza** espressa da tutti coloro che, in questi 43 e più anni di vita hanno guidato lo sviluppo di Mediagroup98, e ciò deve poter continuare nel passaggio generazionale che stiamo vivendo: questa è la vera grande sfida tra le sfide che ci circondano, le generazioni più giovani di Mediagroup98 che ereditano questo patrimonio di valori, risorse umane, storia e valore economico, devono impegnarsi per difendere questa eredità e devono farlo in un quadro di qualità dei servizi, di sostenibilità e inclusione che solo può salvaguardare la nostra natura di impresa cooperativa: non c'è altro vestito che la nostra identità possa indossare.

In conclusione un sentito ringraziamento a Legacoop estense e Legacoop nazionale sempre capaci di essere al nostro fianco, al Collegio sindacale che ci accompagna con attenzione e supporto, e in particolare a tutte le socie, ai soci, ai dipendenti e collaboratori per l'impegno profuso in un anno tanto impegnativo quanto ricco di soddisfazioni

Modena 4 maggio 2026
la presidente del Consiglio di Amministrazione
Maria Cristina Manfredini



Allegati

al Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2025



ALLEGATO N. 1 ALLA RELAZIONE

STATO PATRIMONIALE A LIQUIDITÀ DECRESCENTE AL 31/12/2025

ATTIVITÀ	31/12/2025	%	31/12/2024	%	VARIAZIONI	VAR. %
-Cassa	1.423	0,02	3.422	0,04	-1.999	-58,4
-Banche	2.385.001	25,66	2.646.294	31,63	-261.293	-9,9
<i>Totale liquidità (CIV)</i>	<i>2.386.424</i>	<i>25,67</i>	<i>2.649.716</i>	<i>31,67</i>	<i>-263.292</i>	<i>-9,9</i>
Soci c/sottoscr. (A)	624	0,01	104	0,00	520	0,0
Rimanenze e acconti (CI)						
Clienti al netto f.s.c. (CII1)	4.155.038	44,70	3.466.059	41,43	688.979	19,9
Clienti controllate (CII2)						
Clienti collegate (CII3)						
<i>totale crediti commerciali</i>	<i>4.155.038</i>	<i>44,70</i>	<i>3.466.059</i>	<i>41,43</i>	<i>688.979</i>	<i>19,9</i>
-Crediti tributari (CII5bis)	140.718	1,51	90.474	1,08	50.244	55,5
-Crediti vs finanziarie (CVquater)	88.799	0,96	73.956	0,88	14.843	20,1
-Altri crediti	86.370	0,93	101.511	1,21	-15.141	-14,9
<i>totale crediti v/altri (CII5-quater)</i>	<i>175.169</i>	<i>1,88</i>	<i>175.467</i>	<i>2,10</i>	<i>-298</i>	<i>-0,2</i>
Titoli non imm.(CIII6)	1.067.916	11,49	567.924	6,79	499.992	88,0
<i>totale disponibilità</i>	<i>5.398.123</i>	<i>58,07</i>	<i>4.209.449</i>	<i>50,31</i>	<i>1.188.674</i>	<i>28,2</i>
totale circolante (C)	7.925.265	85,25	6.949.639	83,06	975.626	14,0
Ratei e risconti (D)	115.010	1,24	78.591	0,94	36.419	46,3
<i>Totale attivo a breve</i>	<i>8.040.899</i>	<i>86,50</i>	<i>7.028.334</i>	<i>84,00</i>	<i>1.012.565</i>	<i>14,4</i>
IMMOBILIZZAZIONI NETTE						
Immobilizz. Immater. (BI)	2.810	0,03	4.140	0,05	-1.330	-32,1
Immobilizz. Materiali (BII)	702.036	7,55	787.533	9,41	-85.497	-10,9
Immobilizz. Finanziarie (BIII)	550.210	5,92	546.679	6,53	3.531	0,6
Totale immobilizzi (B)	1.255.056	13,50	1.338.353	16,00	-83.297	-6,2
<i>Totale attivo a lungo</i>	<i>1.255.056</i>	<i>13,50</i>	<i>1.338.353</i>	<i>16,00</i>	<i>-83.297</i>	<i>-6,2</i>
TOTALE ATTIVO	9.295.955	100	8.366.687	100	929.268	11,1

PASSIVITÀ	31/12/2025	%	31/12/2024	%	VARIAZIONI	VAR.%
Rate mutui b. in scad. (D4)	8.454	0,09	8.461	0,10	-7	-0,1
Mutui bancari (D4)		0,00		0,00	0	0
Fornitori (D7)	430.440	4,63	431.027	5,15	-587	-0,1
Debiti v/controllate (D9)						
Debiti v/collegate (D10)						
Debiti tributari (D12)	169.856	1,83	246.220	2,94	-76.364	-31,0
Debiti Istituti previd. (D13)	636.619	6,85	562.001	6,72	74.618	13,3
Altri debiti (D14)	2.612.533	28,10	1.996.462	23,86	616.071	30,9
Totale Debiti (D)	3.857.902	41,50	3.244.171	38,77	613.731	18,9
Ratei e risconti (E)	84.257	0,91	72.233	0,86	12.024	16,6
<i>Totale debiti a breve</i>	<i>3.942.159</i>	<i>42,41</i>	<i>3.316.404</i>	<i>39,64</i>	<i>625.755</i>	<i>18,9</i>
<i>Totale debiti a lungo</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>	<i>0</i>	<i>#DIV/0!</i>
Fondo TFR (C)	595.587	6,41	605.229	7,23	-9.642	-1,6
<i>Totale passivo a lungo</i>	<i>595.587</i>	<i>6,41</i>	<i>605.229</i>	<i>7,23</i>	<i>-9.642</i>	<i>-1,6</i>
Fondi rischi e oneri (B)	126.672	1,36	126.672	1,51	0	0,0
Capitale sociale (AI)	1.292.997	13,91	1.100.216	13,15	192.781	17,5
Riserve e Fondi ass. (AIV+AVII)	3.196.553	34,39	3.157.035	37,73	39.518	1,3
Utile (AIX)	141.987	1,53	61.132	0,73	80.855	132,3
Totale patrimonio netto (A)	4.631.537	49,82	4.318.383	51,61	313.154	7,3
<i>Tot. patrimonio netto e f.rischi</i>	<i>4.758.209</i>	<i>51,19</i>	<i>4.445.055</i>	<i>53,13</i>	<i>313.154</i>	<i>7,0</i>
TOTALE PASSIVO	9.295.955	100	8.366.687	100	929.268	11,1

ALLEGATO N. 2 ALLA RELAZIONE

VARIAZIONI CONTO ECONOMICO AL VALORE DELLA PRODUZIONE 25/24

	+VALORE DELLA PRODUZIONE OTTENUTA	2025	%	2024	%	diff punti	VAR 25/24	VAR. %
A1	fatturato gestione caratteristica	13.938.332	99,61	11.807.960	99,12		2.130.372	18,04
A5	altri proventi	55.058	0,39	104.655	0,88		-49.597	-47,39
	TOTALE VALORE PRODUZIONE	13.993.390	100,00	11.912.615	100,00		2.080.775	17,47
	-COSTO DELLA PRODUZIONE OTTENUTA						0	
B6	acquisti	322.013	2,30	201.246	1,69	0,61	120.767	60,01
B7	servizi	2.306.045	16,48	1.493.605	12,54	3,94	812.440	54,39
	1) - di cui consulenze e collaborazioni di terzi	169.968	1,21	210.145	1,76	-0,55	-40.177	-19,12
	2) - di cui altri servizi	2.136.077	15,26	1.283.460	10,77	4,49	852.617	66,43
B8	noleggi ed affitti	823.153	5,88	772.870	6,49	-0,61	50.283	6,51
B9	spese personale	10.097.980	72,16	9.051.484	75,98	-3,82	1.046.496	11,56
	1) - di cui per il personale dipendente	539.800	3,86	474.836	3,99	-0,13	64.964	13,68
	2) - di cui per il personale socio	8.223.137	58,76	7.806.366	65,53	-6,77	416.771	5,34
	3) - di cui ristorno per il personale socio	1.024.392	7,32	527.617	4,43	2,89	496.775	94,15
	4) - di cui premi aziendali pers socio	310.651	2,22	242.666	2,04	0,18	67.985	28,02
	Tot. per il personale socio	9.558.180	68,30	8.576.649	72,00	-3,69	981.531	11,44
B10	ammortamenti e svalutazioni	121.507	0,87	118.904	1,00	-0,13	2.603	2,19
B11	variazione rimanenze	0	0,00	0	0,00	0,00	0	
B12	accantonamenti rischi e oneri			50000		0,00	-50.000	0,00
B14	oneri diversi di gestione	164.322	1,17	149.016	1,25	-0,08	15.306	10,27
	totale (B)	13.835.020	98,87	11.837.125	99,37	-0,50	1.997.895	16,88
	DIFFERENZA VALORE E COSTO PRODUZIONE (A-B)	158.370	1,13	75.490	0,63	0,50	82.880	109,79
	GESTIONE FINANZIARIA							
	+proventi finanziari (C15+C16)	33.813	0,24	65.177	0,55	-0,31	-31.364	-48,12
	-oneri finanziari (C17)	16	0,00	6.224	0,05	-0,05	-6.208	-99,74
	+ RISULTATO FINANZIARIO	33.797	0,24	58.954	0,49	-0,25	-25.157	-42,67
	D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT FINANZIARIE							
	Svalutazioni (d19a)	0	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00
	-di titoli dell'attivo circolane non partecip (d19c)		0,00		0,00	0,00	0	0,00
	+ RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV FINANZ	0,00		0,00		0,00	0	0,00
		0		0				
	RISULTATO LORDO	192.167	1,37	134.443	1,13	0,24	57.724	42,94
	-irap	47.895	1,37	35.735	0,30	1,07	12.160	34,03
	-ires	2.285	0,34	37.576	0,32	0,03	-35.291	-93,92
	RISULTATO NETTO	141.987	0,02	61.132	0,51	-0,50	80.855	132,26
	indicatori CONTO EC. post Premi/rist.	2025		2024			VAR. 25/24	
	ore lavorate	429.433		426.070			3.363	0,79
	+ OL							
	totale	429.433		426.070			3.363	0,79
	costo medio	23,51		21,24			2,27	10,69
	costo medio (COMPRESA IRAP)	23,63		21,33			2,30	10,78
	incremento % costo orario							
	incremento % costo orario (COMPRESA IRAP)	0,00		0,00			-	
	fatturato medio	32,46		27,71			4,74	14,62
	incremento % fatturato orario	14,62		-			-	
	fatturato medio (esclusi acquisti e servizi)	26,34		23,74			2,60	17,80
	incremento % fatturato orario (esclusi acquisti e servizi)	17,80		-			-	
	ore dirette e indirette di produzione	392.074		392.074			-	0,00
	fatturato medio ore di produzione	35,55		30,12			5,43	15,28
	incremento % fatturato orario di produzione	-		15,28			15,28	
	produttività	1,38		1,30				

Bilancio di esercizio
Stati patrimoniali
Conto economico
al 31 dicembre 2025



Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	624	104
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	624	104
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.810	4.140
Totale immobilizzazioni immateriali	2.810	4.140
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	549.362	585.815
2) impianti e macchinario	93.893	132.221
3) attrezzature industriali e commerciali	3.310	1.279
4) altri beni	55.471	68.218
Totale immobilizzazioni materiali	702.036	787.533
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	93.420	91.863
Totale partecipazioni	93.420	91.863
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.790	4.816
Totale crediti verso altri	6.790	4.816
Totale crediti	6.790	4.816
3) altri titoli	450.000	450.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	550.210	546.679
Totale immobilizzazioni (B)	1.255.056	1.338.352
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.155.038	3.466.059
Totale crediti verso clienti	4.155.038	3.466.059
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.718	90.474
Totale crediti tributari	140.718	90.474
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.169	175.467
Totale crediti verso altri	175.169	175.467
Totale crediti	4.470.925	3.732.000
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.067.916	567.924
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.067.916	567.924
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.385.001	2.646.294
3) danaro e valori in cassa	1.423	3.422
Totale disponibilità liquide	2.386.424	2.649.716
Totale attivo circolante (C)	7.925.265	6.949.640

D) Ratei e risconti	115.010	78.591
Totale attivo	9.295.955	8.366.687
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.292.997	1.100.216
IV - Riserva legale	2.881.822	2.842.304
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	314.731	314.730
Totale altre riserve	314.731	314.730
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	141.987	61.132
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	4.631.537	4.318.382
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	126.672	126.672
Totale fondi per rischi ed oneri	126.672	126.672
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	595.587	605.229
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.454	8.461
Totale debiti verso banche	8.454	8.461
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	430.441	431.027
Totale debiti verso fornitori	430.441	431.027
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.856	246.220
Totale debiti tributari	169.856	246.220
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	636.619	562.001
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	636.619	562.001
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.612.532	1.996.462
Totale altri debiti	2.612.532	1.996.462
Totale debiti	3.857.902	3.244.171
E) Ratei e risconti	84.257	72.233
Totale passivo	9.295.955	8.366.687

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.938.332	11.807.960
5) altri ricavi e proventi		
altri	55.058	104.655
Totale altri ricavi e proventi	55.058	104.655
Totale valore della produzione	13.993.390	11.912.615
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	322.013	201.246
7) per servizi	2.306.045	1.493.605
8) per godimento di beni di terzi	823.153	772.870
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.974.125	7.049.418
b) oneri sociali	1.586.397	1.467.513
c) trattamento di fine rapporto	473.676	450.741
d) trattamento di quiescenza e simili	0	30.000
e) altri costi	63.782	53.812
Totale costi per il personale	10.097.980	9.051.484
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.573	3.694
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	97.934	97.211
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000	18.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	121.507	118.905
12) accantonamenti per rischi	0	50.000
14) oneri diversi di gestione	164.322	149.016
Totale costi della produzione	13.835.020	11.837.126
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	158.370	75.489
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	9.218	4.699
Totale proventi da partecipazioni	9.218	4.699
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.500	1.501
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	25.342
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	23.095	33.636
Totale proventi diversi dai precedenti	23.095	33.636
Totale altri proventi finanziari	24.595	60.479
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16	6.224
Totale interessi e altri oneri finanziari	16	6.224
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	33.797	58.954
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	192.167	134.443
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	50.180	73.311
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	50.180	73.311
21) Utile (perdita) dell'esercizio	141.987	61.132

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2025 31-12-2024

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	141.987	61.132
Imposte sul reddito	50.180	73.311
Interessi passivi/(attivi)	(24.579)	(54.255)
(Dividendi)	(9.218)	(4.699)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	158.370	75.489
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	489.411	588.936
Ammortamenti delle immobilizzazioni	101.507	100.905
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	590.918	689.841
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	749.288	765.330
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(688.979)	(73.013)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(586)	(21.648)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(36.419)	9.390
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	12.024	(42.405)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	538.482	(15.096)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(175.478)	(142.772)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	573.810	622.558
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	24.579	54.255
(Imposte sul reddito pagate)	(50.180)	(73.311)
Dividendi incassati	9.218	4.699
(Utilizzo dei fondi)	(499.053)	(537.372)
Totale altre rettifiche	(515.436)	(551.729)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	58.374	70.829
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.672)	(30.729)
Disinvestimenti	27.541	651
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.243)	(3.713)
Disinvestimenti	429	226
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(8.347)	(5.101)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(499.992)	-
Disinvestimenti	-	1.087.205
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(495.284)	1.048.539
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(7)	(115.529)
(Rimborso finanziamenti)	-	(800.000)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	251.264	260.598
(Rimborso di capitale)	(58.483)	(86.851)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	624	104
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(19.780)	(21.183)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	173.618	(762.861)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(263.292)	356.507
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.646.294	2.277.362
Danaro e valori in cassa	3.422	15.847
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.649.716	2.293.209
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.385.001	2.646.294
Danaro e valori in cassa	1.423	3.422
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.386.424	2.649.716

Nota integrativa

al Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2025



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il Bilancio di esercizio che sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea dei Soci è stato redatto secondo i criteri previsti dalla Normativa Civilistica, interpretata ed integrata alla luce dei principi contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a 141.987 € contro un utile netto di 61.132 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni in relazione alle "particolari esigenze relative alla struttura della società" richiamate dall'art.2364 del Codice Civile e dall'art. 32 del nostro Statuto, è consentito il ricorso al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio in presenza di particolari esigenze relative alla struttura e all'organizzazione della società; preso atto delle difficoltà emerse nella programmazione dell'Assemblea nei termini ordinari e valutata la situazione organizzativa della società, nonché i tempi necessari per la chiusura del bilancio, rileva la sussistenza di circostanze straordinarie riconducibili a esigenze non ordinarie della gestione sociale.

Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni fuori bilancio sono state effettuate nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori dichiarano di non aver rilevato, nella struttura patrimoniale e finanziaria né nell'andamento operativo, elementi tali da far sorgere incertezze significative in merito alla capacità della società di operare in continuità nei successivi dodici mesi. Tale valutazione è stata formulata tenendo conto del contesto economico generale, caratterizzato, oltre che da fenomeni macroeconomici ricorrenti e in parte prevedibili, anche da fattori di incertezza riconducibili:

- 1) alle tensioni geopolitiche derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato alla fine di febbraio 2022 e tuttora in corso;
- 2) al perdurare delle criticità nello scenario medio-orientale, ulteriormente accentuate nel primo trimestre 2026 dall'avvio del conflitto tra Stati Uniti e Iran;
- 3) all'evoluzione dello scenario geopolitico internazionale, nel quale il commercio globale è sempre più utilizzato come leva strategica, in particolare nella competizione tecnologica, con l'adozione di politiche protezionistiche che incidono sulla volatilità dei mercati finanziari delle materie prime.

La società ha analizzato i potenziali effetti di tali fattori sulla propria gestione. Pur in assenza di esposizioni dirette verso le aree interessate dai conflitti, permangono rischi indiretti connessi, in particolare, all'andamento dei prezzi dell'energia e ai costi di approvvigionamento.

Alla data di redazione del presente bilancio, tali elementi non compromettono il presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di un contesto caratterizzato da un elevato grado di incertezza nel breve periodo.

La natura e l'andamento dell'attività della Società, gli eventi successivi alla chiusura dell'Esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, sono indicati nella Relazione sulla Gestione.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Si precisa che nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nella Nota Integrativa, non sono riportate le voci dello schema di bilancio che nell'esercizio al 31/12/25 e nel precedente erano a valore zero.

La valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

La presente Nota costituisce parte integrante e sostanziale del Bilancio stesso, ed è stata predisposta ai sensi dell'art. 2427 del C.C., a seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, tenendo conto delle peculiarità proprie delle Società Cooperative, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e quindi con ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza (art. 2423-bis, comma 1).

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D. lgs n. 139/2015;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci dello Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel proseguo della presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Schemi di bilancio

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale indicazione, che deve essere adottata dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativa per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

La società, come previsto dal D.Lgs n.14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Le attività della Cooperativa sono in sintesi così definite:

- Comunicazione, pubbliche relazioni, web & movie, grafica e servizi innovativi, organizzazione di eventi e convegni
- Servizi di Informazione ed orientamento
- Produzione e commercializzazione di banche dati e applicazioni software per sistemi di archiviazione e distribuzione dell'informazione e della comunicazione
- Welcome crews: front-office e custodia, servizi di accoglienza, custodia, reference e gestione del pubblico

La Cooperativa è iscritta, in data 18/01/2005, al N. A101769 all'Albo delle società cooperative nella sezione "a mutualità prevalente", categoria produzione e lavoro, come previsto dall'art.2512, ultimo comma, del C.C.

Nota integrativa, attivo

La società non detiene crediti o debiti in valuta estera, alla data di chiusura dell'esercizio

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società vanta nei confronti dei soci crediti per versamenti ancora dovuti.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	104	520	624
Totale crediti per versamenti dovuti	104	520	624

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di sostenimento, al netto dei relativi ammortamenti, calcolati secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci ed alla loro residua possibilità di utilizzazione.

"Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" accolgono i costi per l'acquisizione di pacchetti e basi di software applicativo in esercizio ad utilità pluriennale.

I costi del software destinato invece alla manutenzione del sistema informativo aziendale o relativi agli aggiornamenti e alle modificazioni di minor entità o, infine, alla rivendita, vengono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti senza essere capitalizzati.

Le altre immobilizzazioni immateriali accolgono oneri capitalizzati produttivi di benefici per l'impresa per un arco temporale di più esercizi.

Le spese pluriennali sono capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" in base alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a 2.810 €.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	195.042	195.042

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	190.902	190.902
Valore di bilancio	4.140	4.140
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.243	2.243
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(429)	(429)
Ammortamento dell'esercizio	3.573	3.573
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	429	429
Totale variazioni	(1.330)	(1.330)
Valore di fine esercizio		
Costo	196.856	196.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	194.046	194.046
Valore di bilancio	2.810	2.810

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le spese sostenute per la loro ordinaria manutenzione e conservazione vengono considerate a carico dell'esercizio in cui sono effettuate.

Le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio sono ammortizzate con aliquote ridotte alla metà per tenere conto del minor utilizzo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
FABBRICATI	3,00%
IMPIANTI E MACCHINARI	25,00%
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	9,00%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	15,00%
AUTOVETTURE	25,00%
ALTRI BENI (MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO)	12,00%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE E COMPUTER	20,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno ed adeguato, ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento per tener conto del minor utilizzo,

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

In considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a 702.036 €.

Gli eventuali spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.518.333	302.190	27.097	458.318	2.305.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	932.518	169.969	25.817	390.100	1.518.404
Valore di bilancio	585.815	132.221	1.279	68.218	787.533
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.647	10.025	12.672
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	235	235
Ammortamento dell'esercizio	36.453	38.328	616	22.537	97.934
Totale variazioni	(36.453)	(38.328)	2.031	(12.747)	(85.497)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.518.333	302.190	29.744	468.108	2.318.375
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	968.971	208.297	26.434	412.637	1.616.339
Valore di bilancio	549.362	93.893	3.310	55.471	702.036

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento alle informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art 2427 c.1 n.22 del C.C., si precisa che la società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Per i titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni, la differenza, positiva o negativa, tra il valore di costo ed il valore di rimborso, è normalmente rilevata secondo il criterio del "costo ammortizzato" secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 139/2015.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 risultano pari a 550.210 €.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	91.863	91.863	450.000
Valore di bilancio	91.863	91.863	450.000
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.557	1.557	-
Totale variazioni	1.557	1.557	-
Valore di fine esercizio			
Costo	93.420	93.420	450.000
Valore di bilancio	93.420	93.420	450.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti iscritti nelle Immobilizzazioni sono quelli originati da operazioni di natura finanziaria e sono iscritti al costo, rettificati delle prevedibili perdite ed evidenziando quelli esigibili entro l'esercizio successivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze, affitto ufficio pari a 6.790 €.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

In merito all'applicazione del costo ammortizzato si specifica che esso non è applicato a quei titoli i cui flussi non siano determinabili oppure se gli effetti sono irrilevanti, ovvero se:

a) i titoli sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transizione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo;

b) i titoli di debito sono detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore a 12 mesi.

I titoli immobilizzati destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. In adempimento dell'obbligo di informativa di cui al n.2 comma 1 dell'art.2427 bis del C.C., le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte ad un valore non superiore al loro fair value.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	4.816	1.974	6.790	6.790
Totale crediti immobilizzati	4.816	1.974	6.790	6.790

I crediti immobilizzati, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti nella voce BIII.2 per € 6.790 (nell'esercizio precedente per € 4.816) e rappresentano depositi cauzionali versati a terzi.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	6.790	-
Totale	6.790	6.790

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value"; con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359. Tuttavia poichè i titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transizione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, gli stessi sono valutati al costo di acquisto anzichè al costo ammortizzato. Nel valore di

iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Nello stato patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	93.420
Crediti verso altri	6.790
Altri titoli	450.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
FIN4COOP S.C.	17.972
COOP.E.R.FIDI SOCIETA' COOPERATIVA	250
FINPRO SOC.COOP	18.872
SOFINCO SPA	11.507
COOP CHICO MENDES MODENA	1.250
CUT NORD COOP.VA TELEONICI SOC COOP	890
AZIONI BPER TOTALE N.4120	41.481
AZIONI BANCO POPOLARE N.1249	23.755
CNS CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI SOC COOP.VA	15.165
F.DO SVALUTAZIONE ALTRE PARTECIPAZIONI	(37.722)
Totale	93.420

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
DEPOSITI CAUZIONALI	6.790
Totale	6.790

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
AVIVA VITA CERTIFICATO 3030666 SC 9/3/38	250.000
BPT NOV 33 FUT CUM REG.U341716/21/8	200.000
Totale	450.000

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce BIII.1 per € 93.420, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto. Inoltre in considerazione dell'andamento del mercato finanziario e del valore di mercato delle azioni bancarie in portafoglio, negli anni precedenti è stato accantonato un Fondo Svalutazione altre Partecipazioni per complessivi € 37.722. Si ritiene che la svalutazione operata attraverso la costituzione del fondo sia rappresentativa della perdita durevole di valore. Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 93.420 (€ 91.863 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 450.000 (come pure nel precedente esercizio € 450.000).

Il D.lgs n. 139/2015 ha previsto che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano. Tuttavia poiché i titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transizione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Attivo circolante

L'ammontare dell'Attivo Circolante al 31/12/2025 è pari a € 7.925.265. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a € 975.626.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Per l'attività svolta non sono presenti rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo CII Crediti accoglie le seguenti voci:

1) verso Clienti

5-bis) Crediti Tributari

5-quater) Verso Altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 4.155.038 €.

I crediti di natura commerciale, sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 4.384.419 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -229.381 €.

Composizione dei Crediti V/Clienti

Descrizione	ANNO 2025	ANNO 2024
EFFETTI IN PORTAFOGLIO	54.376	54.375
FATTURE DA EMETTERE	307.152	225.992
NOTA DI CREDITO DA EMETTERE	-20.083	-12.305
CREDITI V/CLIENTI	2.427.572	2.767.312
FATTURE DA EMETTERE WELCOME CREW	1.615.402	640.064
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI EX ART.71	-229.381	-209.381
arrotondamento		2
TOTALE	4.155.038	3.466.059

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono quelli riferiti alle operazioni dell'attività tipica e sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo mediante un fondo svalutazione esposto in detrazione dei crediti stessi, adeguato a fronteggiare rischi di insolvenza conosciuti o ragionevolmente prevedibili. Nel corso dell'anno, il Fondo svalutazione crediti non è stato utilizzato per crediti inesigibili; nell'esercizio è stato accantonato a tale Fondo un importo pari a € 20.000.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

Altri crediti verso terzi

Sulla base delle informazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori, la composizione e le variazioni della voce CII 5 quater) "Crediti v/altri", iscritta nell'attivo di stato patrimoniale per complessivi € 175.169. Gli importi sono esigibili entro 12 mesi.

Altri Crediti V/Altri

	Descrizione	Anno 2025	Anno 2024
	Anticipi per Fondo Cassa a Soci	5.452	5.522
	Prestiti a Soci	6.642	10.354
	Fornitori C/Anticipi	1.294	4.701
	Crediti Inail	838	0
	Credito per rda su Apc	61.825	71.370
	Credito Inps	9.340	8.295
	FIN4COOP S.C. (ex C.C.F.S. SOC.COOP)	23.169	23.325
	FINPRO C/98	65.630	50.631
	Crediti per interessi Attivi Banche	4	3
	Crediti da Grid x Liquidazione	0	228
	Arrotondamenti paghe	975	724
	Crediti da terzi	0	314
	TOTALE	175.169	175.467

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.466.059	688.979	4.155.038	4.155.038
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	90.474	50.244	140.718	140.718
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	175.467	(298)	175.169	175.169
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.732.000	738.925	4.470.925	4.470.925

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 4.470.925 (€ 3.732.000 nel precedente esercizio).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.155.038	4.155.038
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	140.718	140.718
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	175.169	175.169

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.470.925	4.470.925
---	-----------	-----------

Natura e composizione Crediti Tributari

Nel seguente prospetto si riporta la natura dei debitori, la composizione e le variazioni della voce CII5-bis) "crediti tributari, iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi € 140.718.

Gli importi sono esigibili entro 12 mesi.

Natura e Composizione dei Crediti Tributari

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024
Erario C/Iva	32.353	
Crediti V/Erario per RdA	7.273	14.027
Erario c/lrap		19.271
Erario C/lres	21.476	0
Crediti V/Erario	79.476	57.176
Erario c/lrpef	140	0
TOTALE	140.718	90.474

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce accoglie Obbligazioni, Fondi e Titoli non destinati ad investimento durevole. Il criterio della destinazione delle partecipazioni allo smobilizzo prevale, ai fini della classificazione delle suddette attività nell'attivo circolante., rispetto alla relativa entità.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene altri titoli iscritti al costo di acquisto in quanto inferiore al valore di mercato e destinato allo smobilizzo a breve in dipendenza della necessità di liquidità.

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.067.916 (€ 567.924 nel precedente esercizio).

Sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dell'andamento di mercato.

Il valore di mercato dei titoli non immobilizzati è così determinato:

- per i titoli quotati in mercati organizzati, in base alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese;

- per i titoli non quotati, al presumibile valore di realizzo, determinato assumendo indicatori dell'andamento del mercato finanziario aventi caratteristiche di obiettività.

Le svalutazioni sono contabilizzate per competenza a conto economico.

Se negli esercizi successivi le motivazioni della svalutazione vengono meno, il costo originario viene ripristinato.

I proventi delle operazioni suddette, costituiti dai dietimi delle cedole maturate sui titoli, vengono iscritti per competenza nella voce di conto economico C 16 b), "Altri proventi finanziari".

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati alla voce CIII 6:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	567.924	499.992	1.067.916
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	567.924	499.992	1.067.916

Gli altri titoli sono costituiti da gestioni patrimoniali di fondi, non destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Al 31/12/2025 tale aggregato (CIII 6) accoglie:

Altri titoli

Descrizione	Importo
CARM FD SECURITY A EUR ISIN FR0010149120	59.976
JPM GLOBAL CORPORATE BOND D ACC EUR HEDG	103.634
JPMORGAN FUND JPM GLOBAL LU0408846961	99.878
JPM GLOBAL BOND LU0890598104 AZ 465.179	39.978
AGI GLOBAL MULTI-ASSET CRED LU1480270641	42.863
CARMIGNAC SECURITE FR0010149120 (ALLIANZ	34.976
PINCO STRATEGIC INCOME IE00BG800Y73 ALLI	49.488
AGI GREEN BD LU 1542252181 N.180.99 AZ	19.985
BPER LOW DUR EU CB S 1734104 LU229765540	112.757
PINCO INCOME FUND IE00B84J9L26	36.200
ANIMA FONDO IMPRESE ISIN IT0005359341	499.992
FONDO SVALUTAZIONE TITOLI CIRCOLANTE	-31.811
TOTALE	1.067.916

I titoli sopradescritti sono destinati allo smobilizzo a breve in dipendenza delle necessità di liquidità aziendale; sono iscritti al costo di acquisto in quanto inferiore al valore di mercato.

Nel 2015 è stato effettuato un prudentiale accantonamento a fondo svalutazione titoli circolante per € 13.276, nel 2019 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di € 3.535, nel 2022 sono stati accantonati € 15.000 pertanto tale fondo ammonta a € 31.811.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Ai sensi dell'art.2427 c.1 n.5 del C.C. si precisa che non sono presenti partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 2.386.424 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 2.385.001 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 1.423 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.646.294	(261.293)	2.385.001
Denaro e altri valori in cassa	3.422	(1.999)	1.423
Totale disponibilità liquide	2.649.716	(263.292)	2.386.424

Nel rendiconto finanziario sono riassunte le fonti e gli impieghi delle risorse finanziarie della società, mentre nella relazione sulla gestione sono esposti gli indici relativi.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	17	(17)	-
Risconti attivi	78.574	36.436	115.010
Totale ratei e risconti attivi	78.591	36.419	115.010

I ratei e i risconti attivi sono pari a € 115.010 (€ 78.591 nel precedente esercizio).

Non esistono importi con scadenza oltre i cinque anni.

Non si riportano informazioni relative ai ratei attivi, in quanto non presenti.

Per un elenco analitico dei risconti attivi e dei ratei attivi si veda la tabella seguente:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Abbonamenti e riviste	761
Abbonamenti e pacchetti software	50.127
Assicurazione automezzi	1.244
Assicurazioni	7.247
Bollo automezzi	89
Bolli/registrazioni/vidimazioni	193
Collegamento allarme	688
Collegamento internet	444
Contratti assistenza tecnica	853
Contributi associativi	130
Corso di formazione	853
Noleggi	4.007
Pubblicità	1.072
Quota associativa carte di credito	83
Registrazione domini	30.044
Servizi social/streaming/videoconferenze	1.526
Servizio auto a noleggio	1.024
Noleggio auto	1.785
Telefono	60
Condominio	7.256
Affitto ufficio	443
Revisione ministeriale	2.055
Servizi da terzi	1.956

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Organo di vigilanza	918
Altri risconti attivi	152
TOTALE	115.010

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art.2427 c.1 n.8 del C.C., nell'attivo dello Stato Patrimoniale, nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.631.537 (€ 4.318.382 nel precedente esercizio).

Il capitale sociale, ammonta a 1.292.997 €

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.100.216	251.264	58.483		1.292.997
Riserva legale	2.842.304	39.518	-		2.881.822
Altre riserve					
Varie altre riserve	314.730	-	(1)		314.731
Totale altre riserve	314.730	-	(1)		314.731
Utile (perdita) dell'esercizio	61.132	-	61.132	141.987	141.987
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	4.318.382	290.782	119.614	141.987	4.631.537

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ALTRE RISERVE E FONDI	314.731
Totale	314.731

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'art.2427, c.1 n.7-bis del C.C. relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi e distribuibilità, sono desumibili dai prospetti sottostanti, la cui legenda è la seguente: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: Altro. Si ricorda che la Riserva Ordinaria (AIV) è indivisibile, ed è formata da utili realizzati. Il Fondo Rischi Futuri, classificato alla voce AVI, accoglie accantonamenti aventi natura patrimoniale, ed è specifico di riserva facoltativa; anche questa riserva facoltativa, non è mai disponibile per la distribuzione ai soci.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.292.997	B
Riserva legale	2.881.822	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	314.731	B
Totale altre riserve	314.731	
Totale	4.489.550	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
ALTRE RISERVE E FONDI	314.731	B
Totale	314.731	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	1.292.997	43.515	1.249.482		
Riserva legale	2.881.822		2.881.822		
Varie altre riserve	314.731		314.731		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri fondi per rischi ed oneri	126.672
TOTALE	126.672

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I fondi per rischi ed oneri comprendono accantonamenti a fronte di specifici oneri presunti a carico di esercizi successivi, dei quali tuttavia non determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi per rischi ed Oneri

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
F.DO ADEGUAMENTO TECNOLOGICO	46.672	46.672
F.DO CYBER SICUREZZA	50.000	50.000
F.DO RINNOVO CONTRATTO MULTISERVIZI	30.000	30.000
TOTALE	126.672	126.672

Non si riportano informazioni relative a movimentazioni del "Fondo per imposte differite", in quanto non presenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

E' iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di legge e dal Contratto collettivo nazionale di categoria e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti al 31/12/2025, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Dal 1° gennaio 2007 gli accantonamenti per il TFR sono trasferiti al Fondo Tesoreria Inps e ai Fondi di Previdenza Integrativa.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 595.587 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	605.229
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	489.411
Utilizzo nell'esercizio	499.053
Totale variazioni	(9.642)
Valore di fine esercizio	595.587

Si evidenzia che il relativo accantonamento risultante nel conto economico alla sotto-voce B.9 c) per € 473.676. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 595.587 (€ 605.229 nel precedente esercizio). Per quanto riguarda il Fondo TFR si registrano accantonamenti in tale voce per € 472.811 (di cui € 454.456 a favore dei soci lavoratori ed € 18.354 a favore dei dipendenti), e utilizzi per € 21.957, di cui liquidato ac € 611, liquidato ap € 17.217 e anticipazioni per € 4.129. L'importo del TFR è esposto al netto del contributo obbligatorio sulle retribuzioni dello 0,50% a carico dei lavoratori (art.3 L.297/82) per € 34.594. Il Fondo TFR accoglie infine la rivalutazione degli accantonamenti precedenti per € 13.747 soci lavoratori e il prelievo dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni stesse per la quota non movimentata per € 2.337, nell'anno sono stati versati alla previdenza complementare € 57.407, ed infine nel 2025 i versamenti totali effettuati al Fondo Tesoreria sono € 379.898.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti commerciali

I debiti di natura commerciale; iscritti alla voce D7 per € 430.441, sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi aventi scadenza entro 12 mesi, non si è proceduto alla valutazione dei debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi, sono stati pertanto valutati al loro valore nominale.

Mutui e finanziamenti a breve e a lungo termine

I debiti verso banche, alla voce D4 per € 8.454 aventi scadenza entro 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi, sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti, sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Di seguito si riporta la composizione della voce D.12 alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Debiti Tributari

Descrizione	importo
Erario C/Irpef	153.385

Descrizione	importo
Erario C/addizionale regionale	1.279
Erario c/rda	475
Erario C/lrap	12.159
Erario c/imposta sost.riv.,tfr	2.558
TOTALE	169.856

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Questi debiti, iscritti alla voce D.13 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Debiti V/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	Importo
Debiti V/Inps	381.926
Debiti V/Inail	928
Debiti per ritenute Previdenziali Collaboratori	7.359
Debiti per ritenute Previdenziali e Assicurativi	213.008
Debiti V/Inail per Sanzioni	694
Previdenza Cooperativa	15.905
Debiti per Cassa Sanitaria	9.450
Debito Arca	1.572
Alleanza Toro spa Alleata Previdenza	2.772
Debito Ente bilaterale terziario	851
Debito ONBSI Org.Naz.le Bilaterale Servizi	67
Debito Asim Cassa Sanitaria integrativa servizi	372
Posta previdenza	318
Allianz previdenza	354
Fonte	599
Generali Italia	445
TOTALE	636.619

Altri Debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Altri debiti

Descrizione	Importo
Capitale Sociale da Rimborsare	38.956
Debiti per Ritenute Sindacali	1.775
Altri Debiti	25.580
Debiti per Co.Co.Co	15.877
Debiti V/Soci e Dipendenti	2.514.660
Clienti c/anticipi	14.791
Debiti per Remunerazione Capitale Sociale	894
TOTALE	2.612.532

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art.2427 c.1 n.6 del C.C., i debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.857.902 (€ 3.244.171 nel precedente esercizio). Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	8.461	(7)	8.454	8.454
Debiti verso fornitori	431.027	(586)	430.441	430.441
Debiti tributari	246.220	(76.364)	169.856	169.856
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	562.001	74.618	636.619	636.619
Altri debiti	1.996.462	616.070	2.612.532	2.612.532
Totale debiti	3.244.171	613.731	3.857.902	3.857.902

Suddivisione dei debiti per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	8.454	8.454
Debiti verso fornitori	430.441	430.441
Debiti tributari	169.856	169.856
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	636.619	636.619
Altri debiti	2.612.532	2.612.532
Debiti	3.857.902	3.857.902

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 8.454 €.

In relazione di quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art.2427 C.C., si segnala che non esistono debiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti nelle passività per complessivi € 84.257 (€ 72.233 nel precedente esercizio). Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	20.923	(10.514)	10.409
Risconti passivi	51.310	22.538	73.848
Totale ratei e risconti passivi	72.233	12.024	84.257

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Acconto Contributo progetto FAMI	71.450
Ricavi area W&M	1.838
Interessi attivi BTP	560
TOTALE	73.848

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Compenso OdV	1.830
Compenso a Sindaci	7.294
Noleggi	294
Energia elettrica/acqua/gas	60
Registrazione domini	154
Manutenzione uffici	112
Utenze telefoniche	35
Servizi social	300
Pulizia uffici	329
Altri ratei passivi	1
TOTALE	10.409

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Non sono applicate le fasi di valutazione previste dall'OIC 34 considerato che la società ha negoziato contratti di vendita semplici che prevedono un'unica unità elementare di contabilizzazione o, comunque, contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti irrilevanti.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI AREA INFORMAZIONE	5.530.939
RICAVI COMUNICAZIONE EVENTI E W&M	4.412.968
AREA WELCOME	3.994.425
Totale	13.938.332

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	13.938.332
Totale	13.938.332

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Altri ricavi e proventi diversi	55.058	104.655
TOTALE	55.058	104.655

Composizione della Voce A5- Altri Ricavi e Proventi

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024
Rimborsi Vari	1.356	416
Abbuoni e arrotondamenti	62	395
Risarcimento sinistro	2.700	3.050
Altri Proventi	1.052	1.518
Sopravvenienze Attive	13.665	20.882
Plusvalenze da Alienazioni	10	72
Contributi Vari	36.213	78.322
TOTALE	55.059	104.655

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto Economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a € 13.835.021 (€ 11.837.126 nel 2024).

I costi per materie prime sono iscritti alla voce B6 per € 322.013 (€ 201.246 nel 2024).

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.306.045 (€ 1.493.605 nel precedente esercizio).

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 823.153 (€ 772.870 nel precedente esercizio).

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 164.322 (€ 149.016 nel precedente esercizio).

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Imposte deducibili	0	240
Oneri e spese varie	164.322	148.776
TOTALE	164.322	149.016

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite di cambi.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ammontano ad € 24.595 (€ 60.479 nel 2024).

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 16 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'attivo circolante. L'importo dei dividendi ammonta a € 393 e € 8.825 per utili corrisposti e ai proventi equiparati sulle azioni possedute della Bper Banca e del Banco Popolare.

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	9.218
Totale	9.218

In ragione della partecipazione al capitale Sofinco S.p.A., nell'anno 2025 abbiamo percepito un dividendo di € 393; inoltre per le azioni Bper Banca possedute abbiamo ricevuto un utile di € 7.501, per le azioni Banco Bpm € 1.324.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	16
Totale	16

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	16
TOTALE	16

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, c.1 n.13 del C.C.si precisa che non si sono verificati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non sono presenti imposte differite e/o anticipate poiché non vi sono differenze temporanee significative tra i valori attribuiti alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il rispettivo valore attribuito ai fini fiscali. In relazione agli accantonamenti a Fondi rischi e Oneri non sono state rilevate le corrispondenti imposte anticipate in quanto non vi è la ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

I debiti per IRAP per € 47.895 ed IRES per € 2.285 dell'esercizio, sono iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto delle dichiarazioni dei redditi ed Irap che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Tali debiti sono stati compensati dai relativi crediti versati nell'esercizio in acconto e dai crediti derivanti da anni precedenti, pertanto sono compresi rispettivamente nei crediti nella voce CII 5bis e nei debiti nella voce D.12. C 5 bis. Il costo derivante dalle imposte d'esercizio è calcolato in base al reddito imponibile e alle aliquote vigenti alla data di riferimento del bilancio (31/12/2025) in base al principio contabile 25, paragrafi 35-37.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art.2427, c.1 n.15 del C.C.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	241
Operai	57
Altri dipendenti	31
Totale Dipendenti	332

Il numero medio dei soci nell'esercizio è di n.304, mentre al 31/12/2024 erano n.297.

La cooperativa si avvale quasi esclusivamente dell'apporto lavorativo di personale socio retribuito con l'osservanza delle norme stabilite dalle leggi e dal contratto di lavoro in vigore. Ai sensi dell'art. 2528 ultimo comma c.c. si specifica che le ammissioni di nuovi soci sono deliberate dal CDA previa verifica del possesso dei requisiti di legge e di statuto e pertanto in grado di partecipare al positivo conseguimento dell'oggetto sociale della cooperativa.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico. Lo scopo mutualistico che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Il dettaglio informativo di cui agli art. 2528 e 2545 sono specificatamente illustrati nella relazione sulla gestione.

Occupati

Personale in forza 31/12/2025

Numero dei Soci Lavoratori	31/12/2025	31/12/2024
Numero dei Soci Lavoratori	304	302
di cui Operai soci	58	57
Numero dei Dipendenti	29	33
di cui Operai dipendenti	10	11
Soci Azionisti di partecipazione	675	649

Il costo complessivo del personale, iscritto alla voce B9 del conto economico, è di € 10.097.980 (di cui € 539.800 relativo al personale dipendente non socio), con un incremento complessivo rispetto al 2024 di € 1.046.496. Alla voce B9e) sono iscritti rimborsi chilometrici al personale e gli oneri per la cassa sanitaria contrattuale impiegati e quadri e gli oneri per l'Ente Bilaterale Ebiter e il contributo di previdenza integrativa, i rimborsi per note spese in trasferta ed i buoni spesa sono invece riepilogati, in base alla loro natura, tra i costi per servizi B7. nel costo del lavoro sono compresi sgravi per nuove assunzioni giovani e donne, parità di genere, per un valore complessivo di € 328.960 (art.1 commi da 10 a 15, della legge 30 dicembre 2020, n.178).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art.2427, c.1 n.16 del C.C. Il consiglio di Amministrazione è composto da 11 membri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Tutti gli amministratori sono soci ed il mandato è prestato a titolo gratuito. Il Collegio Sindacale è composto di 3 membri, non soci, che durano in carica 3 anni. I compensi per il Collegio Sindacale sono stati deliberati in 10.500 € oltre 4% Cassa previdenza Dottori Commercialisti.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunto impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione per la revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art.2427 c.1 n.16-bis C.C.).

L'incarico di revisione legale dei conti e certificazione di bilancio è affidato alla società Hermes S.p.A di Bologna, l'importo contrattuale dovuto è stato così pattuito: € 9.300 per la certificazione del Bilancio; € 2.100 per l'incarico di revisione legale dei conti; Gli onorari sono determinati con riferimento alle tariffe in vigore fino al 30 giugno; dal 1°luglio ed in seguito annualmente, essi saranno adeguati in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto ai 12 mesi precedenti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.100
Altri servizi di verifica svolti	9.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.400

Nel 2025 non sono intercorsi altri rapporti né affidati incarichi alla medesima società Hermes Spa aventi contenuto di consulenza fiscale e di altri servizi.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'art.2427, punto 17 del C.C. relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti. La Cooperativa, a decorrere dal 1999, in occasione della destinazione degli utili di bilancio ha deliberato l'emissione di azioni di partecipazione cooperativa assegnate alla generalità dei soci lavoratori e dipendenti, ai sensi dell'art.2349 C.C. e dell'art.51, ex 48, del TUIR. Le emissioni successive al 2001 sono state deliberate, ai sensi dell'art.3, comma 2 lettera b) della legge 142/2001 e dell'art.51, ex 48, del TUIR a favore della generalità dei soci cooperatori.

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'	40.619	1.056.094	9.578	249.028	48.057	1.249.482
Totale	40.619	1.056.094	9.578	249.028	48.057	1.249.482

Decorsi i termini fissati dall'art.51, ex 48, del TUIR e dai regolamenti di emissione, si sono effettuati i rimborsi delle azioni di partecipazione assegnati: n. azioni rimborsate 75.382 per un importo complessivo di € 1.959.932.

Rimborsi delle Azioni di Partecipazione assegnate

	ANNO DI RIMBORSO	N.DI AZIONI RIMBORSATE	VALORE NOMINALE UNITARIO	IMPORTO COMPLESSIVO
	2.003	2.191	26	56.966
	2.004	1.422	26	36.972
	2.005	1.667	26	43.342
	2.006	1.687	26	43.862
	2.007	3.555	26	92.430
	2.008	2.815	26	73.190
	2.009	2.380	26	61.880
	2.010	2.022	26	52.572
	2.011	6.256	26	162.656
	2.012	5.432	26	141.232
	2.013	6.258	26	162.708
	2.014	8.132	26	211.432
	2.015	4.979	26	129.454
	2.016	1.931	26	50.206

	2.017	394	26	10.244
	2.018	1.440	26	37.440
	2.019	3.119	26	81.094
	2.020	2.410	26	62.660
	2.021	3.339	26	86.814
	2.022	3.602	26	93.652
	2.023	5.097	26	132.522
	2.024	3.114	26	80.964
	2.025	2.140	26	55.640
TOTALE		75.382		1.959.932

Titoli emessi dalla società

I titoli emessi dalla società sono esposti nel prospetto seguente:

EMISSIONI

DESTINAZIONE UTILE DI BILANCIO	ANNO DI EMISSIONE	NUMERO AZIONI EMESSE	VALORE NOMINALE UNITARIO	IMPORTO COMPLESSIVO	SCADENZA
1998	1999	6.272	26	163.072	31/12 /2002
1999	2000	4.595	26	119.470	31/12 /2003
2000	2001	4.654	26	121.004	31/12 /2004
2001	2002	4.302	26	111.852	31/12 /2005
2002	2003	4.463	26	116.038	31/12 /2006
2003	2004	4.879	26	126.854	31/12 /2007
2004	2005	5.713	26	148.538	31/12 /2008
2005	2006	2.460	26	63.960	31/12 /2009
2006	2007	6.333	26	164.658	31/12 /2010
2007	2008	8.249	26	214.474	31/12 /2011
2008	2009	7.742	26	201.292	31/12 /2012
2009	2010	6.787	26	176.462	31/12 /2013
2010	2011	4.021	26	104.546	31/12 /2014
2013	2014	3.804	26	98.904	31/12 /2017
2014	2015	5.512	26	143.312	31/12 /2018
2015	2016	5.465	26	142.090	31/12 /2019
2016	2017	3.876	26	100.776	31/12 /2020
2017	2018	4.721	26	122.746	31/12 /2021
2018	2019	3.854	26	100.204	31/12 /2022
2019	2020	3.814	26	99.164	31/12 /2023
2022	2023	2.454	26	63.804	31/12 /2026
2023	2024	9.891	26	257.166	31/12 /2027

DESTINAZIONE UTILE DI BILANCIO	ANNO DI EMISSIONE	NUMERO AZIONI EMESSE	VALORE NOMINALE UNITARIO	IMPORTO COMPLESSIVO	SCADENZA
2024	2025	9.578	26	249.028	31/12 /2028
TOTALE		123.439		3.209.414	

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Nell'esercizio non stati emessi strumenti finanziaria dalla società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a Impegni e Garanzie: in relazione a quanto disposto dall'art.2427, c.1 n.9 del C.C., il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Le garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui e garanzie ricevute a fronte dell'esecuzione di pubblici appalti.

Le garanzie ricevute e prestate dalla società sono indicate nel prospetto seguente:

GARANZIE RICEVUTE E PRESTATE

Descrizione	
BPER A FAVORE FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA	22.750
BPER A FAVORE COMUNE DI PARMA PROV V	66.124
BPER A FAVORE COMUNE DI PARMA	6.160
BPER A FAVORE COMUNE DI MODENA SMARTCITY	4.098
BPER A FAVORE COMUNE DI PARMA IAT ATI CON ANTHEA	112.859
BPER A FAVORE DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	8.040
BPER A FAVORE COMUNE DI FORMIGINE PROV V	50.419
BPER A FAVORE COMUNE DI FORMIGINE	58.821
BPER A FAVORE COMUNE DI MODENA URP	174.923
BPER A FAVORE COMUNE DI CORNATE D'ADDA	2.400
BPER A FAVORE COMUNE DI FERRARA	5.650
BPER A FAVORE COMUNE DI FERRARA	90.232
BPER A FAVORE COMUNE DI MODENA PRATICHE EDILIZIE	8.091
BPER A FAVORE COMUNE DI PARMA INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA	116.947
BPER A FAVORE COMUNE DI BERGAMO	32.948
UNICREDIT A FAVORE DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	7.413
UNICREDIT A FAVORE COMUNE DI PARMA DUC	99.450
UNICREDIT A FAVORE DI ERT MODENA	27.249
UNICREDIT A FAVORE DI ERT MODENA	30.550
UNICREDIT A FAVORE COMUNE DI BERGAMO	25.379
UNICREDIT A FAVORE COMUNE DI MODENA	76.749
BANCO BPM A FAVORE COMUNE DI PARMA	51.144
BANCO BPM A A FAVORE COMUNE DI MODENA LOTTO 1	60.239
BANCO BPM A FAVORE FOND.PER IL REC E LA VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA STORICA	2.042
TOTALE	1.140.676

	Importo
Garanzie	1.140.676

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato con parti correlate.

Relativamente ai conflitti di interesse evidenziamo che:

- 1) *non possono essere soci coloro che svolgano attività in conflitto d'interesse;*
- 2) *l'amministratore portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi si astiene dalla partecipazione;*
- 3) *le operazioni con eventuali parti correlate (dirigenti, parenti e conviventi degli amministratori, società controllate e collegate, persone di rilievo, enti e soggetti che esercitano per accordi, relazioni commerciali o di diritti di voto, "influenza notevole" sulla società o da essa provenienti) vengono compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.*

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n.22-ter dell'art.2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 2497 c.1 n.22-quater del C.C, si precisa che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo da evidenziare né si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività esposti in bilancio. Purtroppo ancora oggi siamo a raccontare quello che dicevamo sin dal 2022 a causa delle guerra in Ucraina e poi in Palestina a cui si aggiunge anche la guerra in Iran e l'impatto della crisi dello stretto di Hormuz che può avere sulle imprese esportatrici; tutto ciò non fa che peggiorare ulteriormente lo scenario economico nazionale ed internazionale, per i risvolti economici anche estremi, relativamente all'approvvigionamento energetico, all'aumento dell'inflazione e alle pesanti ricadute in termini di previste riduzioni del Pil. Le ripercussioni dirette e indirette che gli ulteriori dazi imposti dagli Stati Uniti d'America possano avere sull'economia regionale, grandi esportatori verso gli USA, possono influire sull'attività economica e sui mercati finanziari in generale generando un contesto di diffusa incertezza i cui effetti non risultano allo stato prevedibili. Sotto il profilo operativo si conferma tuttavia che Mediagroup98 è dotata di sufficienti strumenti patrimoniali, organizzativi e di qualità delle persone atti a garantire l'operatività e continuità delle attività aziendali pur in considerazione degli effetti sottoindicati sul Budget 2026. La direzione monitora costantemente l'evoluzione della crisi al fine di valutarne i possibili impatti sulla gestione economica e sulla catena di approvvigionamento, che allo stato attuale non si ritengono tali da compromettere il presupposto della continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Nell'esercizio non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Condizioni di prevalenza

La cooperativa secondo la definizione di cui all'art.2512 del c.c. è "a mutualità prevalente" in quanto si avvale prevalentemente, nello svolgimento della sua attività, delle prestazioni lavorative dei soci.

Al fine del calcolo della prevalenza del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, si è tenuto conto della necessità prevista dall'art. 2513, comma 1, lettera b) del codice civile di computare le altre forme di lavoro -diverse dal lavoro subordinato - inerenti lo scopo mutualistico come previsto nel regolamento interno disciplinante il rapporto tra soci lavoratori e cooperativa, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 10/12/2004 ai sensi dell'art.6, L. 142/2001 e regolarmente depositato presso la Direzione provinciale del Lavoro in data 23/12/2004: Essendo il computo delle forme di lavoro diverse dal "subordinato", si procede per la documentazione della prevalenza al solo confronto del costo attribuibile ai soci distintamente contabilizzato, come rilevato nella voce B9) Costi per il personale da soci, rispetto al totale della voce B9) di conto economico.

Documentazione della prevalenza

La condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 comma 1 è documentata dalla tabella sotto riportata da cui risulta che l'incidenza dell'apporto dei soci nel 2025 è il 95% del totale del costo del lavoro.

La percentuale di prevalenza di cui all'art. 2513 comma 1 lett.b, è quindi rispettata essendo stata nell'esercizio 2024 pari al 94,97% come dimostrato nella nota integrativa del medesimo esercizio. La cooperativa ha la qualifica di "mutualità prevalente" avendo previsto nel proprio statuto i requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del c.c. ed avendo rispettato continuativamente negli esercizi 2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024 la condizione di prevalenza di cui all'art.2513 comma 1 lett.b.

TABELLA PREVALENZA

COLONNA	COSTO DEL LAVORO	VOCE DI BILANCIO	VALORE AL 31 /12/2025	% DI G	VALORE AL 31/12/2024	% DI G
A	Costo del lavoro personale dipendente e assimilato TOT. B9	B9	10.097.979	109,42%	9.051.484	104,03%
	Costo del lavoro personale dipendente e assimilato SOCIO rilevante al fine della prevalenza	B9	9.592.843	103,95%	8.595.886	98,79%
	Ristorno	B9	1.024.392	11,10%	527.617	6,06%
B	Totale costo del lavoro soci al netto del ristorno	B9	8.568.451	92,85%	8.068.269	92,73%
C	Percentuale di prevalenza lav.dip.soci (B/A*100)			95,00%		94,97%
D	Consulenze professionali e collaborazioni B7 (inerenti lo scopo mutualistico)	B7	154.968	1,70%	177.313	2,00%
E	Consulenze professionali e collaborazioni SOCI					
F	Percentuale di prevalenza lav.dip.soci (E/D*100)		0		0	
G	TOTALE A+D al netto del ristorno		9.228.555		8.701.180	
L	TOTALE B+E al netto del ristorno		8.568.451		8.068.269	
M	Percentuale di prevalenza ponderata totale (L/G*100)			92,85%		92,73%
N	Avanzo di gestione		1.166.379		585.247	
P	Costo del lavoro dei soci al netto del ristorno		8.568.451		8.068.269	
q	Scambio mutualistico			92,85%		92,73%
R	Attribuzione di valore massimo del ristorno (N*Q/100)		1.082.950		542.677	
S	Limite (art.3l.142/2001 = 30% dei trattamenti retributivi)=P*30 /100		2.570.535		2.420.481	

COLONNA	COSTO DEL LAVORO	VOCE DI BILANCIO	VALORE AL 31 /12/2025	% DI G	VALORE AL 31/12/2024	% DI G
T	Parametro rispettato		si		si	

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

L'assemblea Ordinaria dei Soci del 28/12/2023 ha deliberato l'approvazione del Regolamento del Ristorno dei soci. I criteri di ripartizione del ristorno sono indicati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non è una stat-up e Pmi innovativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto contributi, e comunque vantaggi economici di cui alla L.124/2017, art.1, c.25 pari a € 36.213.

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art.52 della L.24/12/2012 n.234, la registrazione degli aiuti individuali nel predetto sistema è effettuata a cura delle P.A. eroganti.

La seguente Tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio, oltre a quanto sopraindicato in merito agli sgravi contributivi.

Tabella informazioni ex art 1.c.125 L 4 agosto 2017 n.124

Soggetto Erogante	Contributo Ricevuto	Causale
REGIONE EMILIA ROMAGNA	15.143	ACCONTO PROGETTO FAMI
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIP POLICHE PER LA FAMIGLIA	21.070	CONCILIAMO AZIONI PER IL WELFARE FAMILIARE AZIENDALE
TOTALE	36.213	

Proposta

di approvazione



Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2025, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare il risultato d'esercizio pari a € 141.987:

- a) una quota pari a euro 106.519 a Riserva Ordinaria Indivisibile tra i soci durante la vita della cooperativa e all'atto del suo scioglimento, così come previsto dall'art.29, quarto comma lett. a) dello statuto sociale in relazione a quanto disposto dall'art. 2545 quater del C.C. e dall'art.12 della L. 904 del 16/12/77
- b) una quota pari al 3%, per un importo di euro 4.260 per adempiere a quanto previsto dalla L.59/92 all'art.11, e ai sensi dell'art.29, quarto comma lett. b) dello statuto sociale.
- c) una quota pari a euro 31.208 a titolo di dividendo nella misura del 2.5% lordo assegnato ai titolari delle azioni di partecipazione cooperativa

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La società, non partecipa direttamente al capitale di altre imprese con partecipazioni di maggioranza.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Relazione

del Collegio Sindacale

all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429,
2° comma, del codice civile relativa
al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025



MEDIAGROUP98 Soc. Coop.

C.F-P.I.01428530362

sede legale in Modena (MO) Via Divisione Acqui 131

iscritta all'albo delle coop. a mutualità prevalente n.A101769

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile relativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

All'Assemblea dei Soci della società MEDIAGROUP98 Soc. Coop.

Vi riferiamo, ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile, sull'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'esercizio 2025. Vi ricordiamo che, secondo quanto previsto dal vigente statuto e da Voi deliberato, la revisione legale di cui all'art. 2409-bis del Codice Civile e all'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 2010 è esercitata dalla società di Revisione HERMES SPA.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di bilancio in data 4 maggio 2026, avendo usufruito del differimento dei termini, ricorrendo i presupposti dell'art. 2364 C.C.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti HERMES SPA ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, dagli amministratori delegati e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sui fattori di rischio, sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato e acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto all'adeguamento e alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza).

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La Natura Cooperativa di produzione e lavoro

Informativa ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile

Vi riportiamo i criteri le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità.

Il Collegio attesta che, nell'esercizio 2025 gli Amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico con i propri soci attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale. Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2545 C.C. e dell'art. 2 della Legge 59/1992, rileva che i criteri di gestione che sono stati seguiti per il conseguimento degli scopi sociali, in conformità con il carattere cooperativo della Società, sono conformi alle disposizioni statutarie; detti criteri, condivisi da questo Collegio, sono adeguatamente illustrati nella Relazione sulla Gestione redatta dal Consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda la mutualità esterna si precisa che è stato eseguito il versamento annuale, di cui all'art. 2545 quater, comma 2, Codice Civile, al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art. 11 della Legge 31 gennaio 1992, n.59.

Informativa ai sensi degli articoli 2512 e seguenti del Codice Civile

Lo statuto vincola la cooperativa al rispetto delle condizioni oggettive e soggettive previste dall'art. 2514 C.C..

A norma degli artt. 2512 e 2513 del Codice Civile si attesta l'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa, confermando che la Cooperativa, rispettando i parametri ivi previsti, è a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative al N. A101769 Sezione: "cooperativa a mutualità prevalente", Categoria: "cooperative di produzione e lavoro", a far data dal 18.01.2005.

In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, riconfermiamo che l'attività della Cooperativa si esplica con la realizzazione dello scambio

mutualistico attraverso la prestazione di attività lavorativa dei soci finalizzata alla ricerca, tramite la gestione in forma associata, della continuità di occupazione lavorativa e delle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Vi diamo atto che la condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 comma 1 lettera b) è documentata dalla tabella riportata in nota integrativa da cui risulta che l'incidenza dell'apporto dei soci nel 2025 è pari al 95% del totale del costo del lavoro subordinato, ed era pari al 94,97% nell'anno 2024. Al fine del calcolo della prevalenza del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, si è tenuto conto della necessità prevista dall'art. 2513, comma 1, lettera b) del codice civile di computare le altre forme di lavoro, diverso dal lavoro subordinato, inerenti lo scopo mutualistico come previsto nel regolamento interno disciplinante il rapporto tra soci lavoratori e cooperativa, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 10.12.2004 ai sensi dell'art. 6 L. 142/2001, rapporto indicato in Nota Integrativa nella percentuale del 92,85% .

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è ampiamente raggiunta.

È altresì rispettata la condizione soggettiva di prevalenza, avendo la cooperativa inserito nel proprio statuto:

- il divieto di distribuire i dividendi sul capitale versato in misura superiore all'interesse dei buoni fruttiferi aumentato di due punti e mezzo
- b) il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;
- d) l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Informativa ai sensi dell'articolo 2528 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile gli amministratori hanno evidenziato, nella relazione sulla gestione, il rispetto delle modalità di ammissione a soci della cooperativa esaminate nel corso dell'esercizio ed avvenute secondo le disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, nonché del carattere aperto della società.

Nel procedimento di deliberazione il Consiglio di amministrazione ha rispettato pienamente le norme legislative, statutarie e regolamentari prescritte.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

Il Collegio Sindacale rileva che dai contatti intercorsi con la Società di Revisione non sono emersi fatti significativi degni di opportuni approfondimenti, né sono state ricevute segnalazioni di fatti suscettibili di censura.

Il Collegio prende atto che la Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/10 e dell'art. 15 della Legge 59/92, in cui attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di €. 141.987 formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Modena 25 maggio 2026

Il Collegio Sindacale

Mazza Anna Laura	Presidente
Quattrini Loris	Sindaco effettivo
Tassone Massimo	Sindaco effettivo

Relazione

della Società di Revisione

ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27/01/2010,
n° 39 e dell'art. 15 della legge 59/1992



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N.59

Ai Soci del

Mediagroup98 Soc.Coop.

Via Divisione Acqui, 191

41122 Modena (MO)

CF 01428530362

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue

Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di **Mediagroup98 Soc.Coop.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di **Mediagroup98 Soc.Coop.** al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Sede legale ed amministrativa

Via Don Giuseppe Bedetti 8 – 40129 Bologna

Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142

Capitale sociale € 120.000,00 i.v. – P.IVA e CF 02205710409

Iscrizione REA n. 440156 Bologna - Registro dei Revisori Legali n. 119641

E-mail: segreteria@hermesrevisione.com

E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com

Pec. amministrazione@pec.hermesrevisione.com

Sito web www.hermesrevisione.com

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Sede legale ed amministrativa

Via Don Giuseppe Bedetti 8 – 40129 Bologna
Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142
Capitale sociale € 120.000,00 i.v. – P.IVA e CF 02205710409
Iscrizione REA n. 440156 Bologna - Registro dei Revisori Legali n. 119641
E-mail: segreteria@hermesrevisione.com
E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com
Pec. amministrazione@pec.hermesrevisione.com
Sito web www.hermesrevisione.com

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di **Mediagroup98 Soc.Coop.** sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di **Mediagroup98 Soc.Coop.** al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di **Mediagroup98 Soc.Coop.** al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Sede legale ed amministrativa

Via Don Giuseppe Bedetti 8 – 40129 Bologna

Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142

Capitale sociale € 120.000,00 i.v. – P.IVA e CF 02205710409

Iscrizione REA n. 440156 Bologna - Registro dei Revisori Legali n. 119641

E-mail: segreteria@hermesrevisione.com

E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com

Pec: amministrazione@pec.hermesrevisione.com

Sito web www.hermesrevisione.com

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

(Dott. Massimo Di Marco)

Hermes S.p.A.



Bologna, 25 maggio 2026

Sede legale ed amministrativa

Via Don Giuseppe Bedetti 8 – 40129 Bologna

Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142

Capitale sociale € 120.000,00 i.v. – P.IVA e CF 02205710409

Iscrizione REA n. 440156 Bologna - Registro dei Revisori Legali n. 119641

E-mail: segreteria@hermesrevisione.com

E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com

Pec. amministrazione@pec.hermesrevisione.com

Sito web www.hermesrevisione.com



Mediagroup Soc. Coop. | Modena
via Divisione Acqui, 131
Tel. 059 366188 | 059 270205
Fax 059 362970 | 059 370511
mediagroup@mediagroup98.com